



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 20 aprile 2025**



Prime Pagine

20/04/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Manifesto	10
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 20/04/2025		
20/04/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 20/04/2025		

Primo Piano

20/04/2025	ilmessaggero.it	20
Porti, stop alle navi in Cina, ma da Genova e Livorno è corsa alle spedizioni in Usa		
19/04/2025	isole24ore.com	22
Srm: passa per i porti del Sud il 53% del traffico marittimo di auto e impianti		

19/04/2025 **Msn** 25
Srm: passa per i porti del Sud il 53% del traffico marittimo di auto e impianti

Trieste

19/04/2025 **Shipping Italy** 28
Vidoni (Autamarocchi): "Per arrivare alla piena intermodalità la strada è ancora lunga"

Venezia

19/04/2025 **Ship Mag** 32
Così l'Adsp di Venezia insieme a Circle monitorerà il traffico dei Tir

Savona, Vado

19/04/2025 **Savona News** 33
Funivie, la Provincia, il Ministero e la Fondazione SLALA firmano un protocollo per rilanciare l'impianto

Genova, Voltri

19/04/2025 **Messaggero Marittimo** 35
Psa Sech, primo treno da 400 metri a parco Rugna

19/04/2025 **Ship Mag** 36
La Zls di Genova prima di partire vuole già allargarsi a Savona e Vado

19/04/2025 **The Medi Telegraph** 37
Navi cinesi, tutti i dettagli della super-stangata Usa | Il documento

20/04/2025 **The Medi Telegraph** 39
Tassa passeggeri, no degli operatori: "Serve un confronto con il governo"

La Spezia

19/04/2025 **Agenparl** 40
0419 conv rassegna estate spezzina e festival internazionale del jazz

Ravenna

19/04/2025 **LaPresse** 41
Migranti, Life Support di Emergency: "Il porto di Ravenna non è il più vicino, abbiamo a bordo 82 persone tra cui 27 minori"

20/04/2025	Ravenna24Ore.it	42
<hr/>		
19/04/2025	RavennaNotizie.it	43
<hr/>		
19/04/2025	ravennawebtv.it	45
<hr/>		
19/04/2025	ravennawebtv.it	46
<hr/>		
19/04/2025	Ship Mag	47
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/04/2025	Ancona Today	48
<hr/>		
19/04/2025	Gomarche	49
<hr/>		

Taranto

19/04/2025	Affari Italiani	50
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/04/2025	Shipping Italy	52
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/04/2025	Rai News	54
<hr/>		
19/04/2025	TempoStretto	55
<hr/>		
19/04/2025	TempoStretto	56
<hr/>		

Focus

19/04/2025	Messaggero Marittimo	58
<hr/>		

19/04/2025	The Medi Telegraph Hutchison, utile +47% per i porti in Cina	60
20/04/2025	The Medi Telegraph Aroya Cruises pronta a debuttare nel Mediterraneo	62
19/04/2025	The Medi Telegraph Crociere, Malta vuole crescere: "Siamo noi il cuore del Mediterraneo"	64

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Buona Spesa, Italia!



La corsa scudetto
Il Napoli vince e torna in testa
Oggi, a Bologna, tocca all'Inter
di **Alessandro Bocci, Monica Scozzafava**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 38 e 39

Ai lettori
Domani i quotidiani non usciranno
Il **CORRIERE DELLA SERA**
tornerà in edicola martedì 22 aprile
Il sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato
Auguri di Buona Pasqua



Buona Spesa, Italia!

Un bilancio politico

COSA RESTA DEL VIAGGIO AMERICANO

di **Antonio Polito**

«Solo i santi potranno far andar bene questo viaggio». Così, affidandosi alla Provvidenza, l'allora giovanissimo sottosegretario Giulio Andreotti salutò la missione di Alcide De Gasperi in America, la prima del primo presidente del Consiglio della Repubblica italiana. E anche la più storica, tanto da essere stata spesso evocata in questi giorni di intensi contatti tra l'amministrazione Trump e Giorgia Meloni.

Naturalmente, le due vicende non sono paragonabili. Non soltanto perché nel gennaio del 1947 l'Italia si presentava a Washington con le pezze al sedere, messa in ginocchio dal fascismo, dalla guerra e dalla disfatta. Ma anche perché era ben diversa l'America che ci accoglieva.

Allora De Gasperi andava a chiedere «dollari, pane e carbone», come intitolò il *Corriere d'informazione*. Oggi invece è stata Giorgia Meloni a portare dollari (dieci miliardi di investimenti privati in Usa), promesse di acquisti di gas liquefatto, e l'impegno a spendere per la difesa almeno il 2% del nostro Pil, preferibilmente con shopping a stelle e strisce. Come se la nuova America, rivelata ma non creata da Trump, avesse deciso di non pagarsi più il suo potere globale, ma preferisse farlo pagare agli altri, avversari o alleati che siano.

Si può discutere se una tale opzione sia negli interessi del mondo libero, e anche degli stessi Stati Uniti.

continua a pagina 26

GIANNELLI

VACANZE ROMANE



Iran-Usa, il negoziato a Roma: passi avanti Vance in Vaticano su «guerre e migranti»

L'INTERVISTA / FOTI
«Il messaggio di Meloni è contro il protezionismo»

di **Paola Di Caro**

La visita di Meloni alla Casa Bianca? «La premier ha portato negli Usa il messaggio di non scegliere il protezionismo» dice il ministro Foti.

a pagina 11

di **Arachi, M. Caprara, Privitera e Vecchi**

Riscontri positivi dal vertice, a Roma, tra Stati Uniti e Iran. Le parti parlano di passi avanti. «Uno scambio di opinioni sulla situazione internazionale, con una forte attenzione al tema dei migranti, rifugiati, prigionieri»: questi i temi affrontati nell'incontro tra il segretario di Stato vaticano, Parolin, e il vicepresidente Usa, Vance.

da pagina 5 a pagina 9

I GIUDICI, LA SOSPENSIONE

La Corte suprema a Trump «Stop alle deportazioni»

di **Giuseppe Sarcina**

Cresce lo scontro tra il presidente Donald Trump e i giudici sulla deportazione dei migranti. La Corte suprema ha sospeso le deportazioni dei venezuelani trattenuti nel centro di detenzione Bluebonnet, in Texas verso i penitenziari di El Salvador senza la possibilità di avere un giusto processo.

a pagina 14

L'annuncio del leader russo, che si dice «pronto a colloqui di pace». Kiev: «Gioca con le vite umane»

Putin, mini tregua di Pasqua

«Stop alle armi fino alle 23 di oggi». Sì di Zelensky: ma Mosca colpisce ancora

di **Marta Serafini**

Conflitto in Ucraina, arriva un segnale da Mosca. Il presidente Vladimir Putin ha dichiarato una tregua per Pasqua. Il cessate il fuoco durerà fino alle 23 di oggi. Però Kiev è cauta: non ci fidiamo, valuteremo i fatti, non le parole. Il leader del Cremlino ha manifestato anche la volontà di dare vita a colloqui di pace. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky accoglie positivamente la tregua ma fa notare che «Mosca colpisce ancora».

alle pagine 2 e 3

LA SCELTA DELLO ZAR

Mossa calcolata che accontenta falchi e colombe

di **Marco Imarisio**

Putin è un calcolatore che nei momenti di incertezza cerca sempre scelte il più possibile sicure. La proposta unilaterale di tregua «festiva» appartiene al novero di queste decisioni.

a pagina 3

Il personaggio Musica, politica, longevità: Mogol si racconta



Mogol, il pseudonimo di Giulio Rapetti, è nato nel 1936. Indimenticabile il sodalizio con Battisti

«Gaber l'ho scoperto io Battisti mi parla ancora»

di **Aldo Cazzullo** e **Roberta Scorrane**

Tentai di convincere Tenco a non andare a Sanremo. Scoprii Gaber. Battisti e Mango mi hanno parlato dall'aldilà. Ora vorrei lavorare con Giorgia». E poi Mina, Celentano, Morandi, Paoli, Zuccherò e i segreti della longevità: Mogol si racconta al *Corriere*.

alle pagine 24 e 25

VERSO IL 25 APRILE

Lo spettro della Storia riscritta

di **Carlo Verdelli**

L'impressione è che ci prepariamo a celebrare, nell'occasione spettacolissima degli ottant'anni, una Resistenza dimezzata e una Liberazione con troppi distinguo. Quanto ai partigiani, che adesso vengono da più parti rinominati «patrioti», finiranno defilati, i pochi ancora in vita, come reduci di una guerra dove la loro parte sfuma sempre più sullo sfondo, quasi fosse un accidente o un fastidio. Tanto bastavano gli Alleati. Forse sì, per spingere fuori dall'Italia chi la occupava militarmente. Certamente no, per fare dell'Italia una nazione indipendente e con una Costituzione costruita su misura per proteggere la neonata democrazia da ritorni di fiamma.

continua a pagina 26

FAITTO, PARLA IL FRATELLO

«Janan è morta su quella funivia, voglio la verità»

di **Gennaro Scala**

a pagina 18

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

I LUOGHI DEL SAPERE CHE DANNO FASTIDIO

Hillbilly vs Ivy League. L'aggressione di Donald Trump alle università ha tutta l'apparenza di una crociata conservatrice e demagogica contro le politiche di genere, di diversità e di inclusione nate in quegli atenei esclusivi. Le successive derive della cultura woke per molti governi di destra sono diventate un'ossessione da cavalcare, il terreno comune su cui mettere consensi. Ma l'attacco è anche una battaglia simbolica contro le élite liberal che

Liberal Trump contro gli atenei considerati vicini alle posizioni liberal

l'elettorato operaio bianco, falcidiato dalla disoccupazione e portato in dote da JD Vance, odia con grande animosità.

La minaccia di tagliare fondi ad Harvard, mascherata dal pretesto di abolire programmi ostili ai valori conservatori, rientra in una più ampia strategia per togliere ossigeno alle istituzioni culturali, per mettere in discussione la nozione stessa di sapere.

A Trump poco importa che le università siano anche luoghi di pensiero critico, di ri-

cerca scientifica, di creazione delle competenze e di crescita di un Paese. Anzi, il disprezzo per la cultura e la lotta contro la libertà di pensiero sono il primo passo di ogni populismo per mantenere viva una rabbia diffusa, specie quando le promesse fatte non possono essere mantenute. Stupisce che Harvard sia lasciata sola a rivendicare l'indipendenza. Solo chi teme la miseria delle proprie idee oscura quelle altrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PADRE DI MELANIA REA

«Uccise mia figlia, presto sarà libero»

di **Valentina Baldisserrri**



«I killer di mia figlia Melania presto sarà scarcerato. Stia lontano, mia nipote non vuole vederlo». Parla Gennaro Rea.

a pagina 20



Gemma completa di finestre, scorrevoli, e oscuranti. Legno, Pvc e Alluminio

FOSSATI SERRAMENTI

www.fossatiserramenti.it

501420
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 4630308





L'idea di Renzi di inviare Draghi a trattare per l'Ue sui dazi con la Casa Bianca piace al Pd: in effetti l'uomo che obbedì ciecamente a Biden è la carta vincente con Trump



Domenica 20 aprile 2025 - Anno 17 - n° 109
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IN FONDO A DESTRA NELLE CONTROLLATE CDP Nominano trombati, coniugi, balneari&C.

■ Ecco la carica dei lottizzati targati FdI, Lega e FI: dal fedelissimo di Pazzolari al marito di Saltamartini, dalla moglie di Vespa ai tanti politici locali riciclati nel Cda. E al neopresidente Ita salta lo stipendio da 500mila euro

◉ DI FOGGIA, DRAGONI E PALOMBI A PAG. 8 - 9



MEDIASET NON GRADISCE Patti su Big tech e Starlink: i 2 B. critici su Meloni



◉ SALVINI A PAG. 4

VOTO AMMINISTRATIVO Puglia, Toscana, Matera: dove Pd e 5S sono divisi



◉ DE CAROLIS A PAG. 11

Giuseppi e Georgia

» Marco Travaglio

Cinque anni dopo "Giuseppi Conte", Trump ci è ricascato con "Georgia Meloni" (per la Casa Bianca "Maloni"). Ora, per coerenza, i giornalisti "indipendenti" e i giornalisti di destra dovranno percolare anche la premier, chiamandola a discolarsi per l'errore del presidente Usa e a scusarsi di stargli simpatia, come fanno da cinque anni con Conte. Che, per quel "Giuseppi", passa tuttora per trumpiano di ferro (ma pure servo di Putin e Xi). Resta da capire perché questa sia una colpa agli occhi di chi ritiene il trumpismo della Meloni un gran merito, anzi la prova del suo trionfo negli Usa. Ma, nel fuffo dell'informazione italiota, vale tutto. Si può persino giudicare trumpiano, quindi pessimo, un premier che disse no a Trump su dossier decisivi come la Via della Seta e il rifiuto di riconoscere il golpista filoamericano Guaidò in Venezuela. E giudicare trumpiano, quindi ottima, una premier che si cala le brache nello Studio Ovale su qualunque dossier interessi gli Usa senza ottenerne nulla in cambio. La comica finale è l'idea che chi critica la sua imbarazzante resa senza condizioni all'amico Donald sia un "anti-italiano", un "gufo", un "rosiccone" (Verità), in preda a un "triplo travaso di bile" (Libero) perché con Georgia "stiamo diventando un Paese serio" (Sallusti, Il Giornale). È la stessa baggianata che ripetevano i berluscones e i renzones per trasformare in trionfi diplomatici le figure barbine dei loro idoli in giro per il mondo. Salvo poi fare l'opposto quando l'Italia strappò l'ultimo vero successo internazionale. Era il 21 luglio 2020: Conte, dato per sconfitto in partenza, vinse la scommessa degli eurobond per il Pnrr dopo tre giorni e tre notti di braccio di ferro al Consiglio Europeo. E persino B., Meloni e Renzi dovettero ammettere che era stato bravo. Ma non i signorini grandi firme: dopo aver tifato contro per mesi, non riuscirono a nascondere il rosicamento. Piccolo promemoria.

"L'Europa fa cucù a Giuseppi" (Verità, 20.6). "L'Europa sbugiarda il Conte millantatore" (Il Giornale, 20.6). "Conte pensava di avere già in tasca 200 miliardi di fondi. Peccato che mezzo continente lo detesti. I soldi ce li daranno con l'elasticità" (Senaldi, Libero, 21.6). "Conte inizia il tour in Europa rimediando solo porte in faccia" (Verità, 9.7). "Giuseppi punta tutto sul Recovery Fund, ma la Merkel gliel'ha già smontato" (Verità, 10.7). "Accattonaggio europeo. Conte chiede l'elemosina. Col cappello in mano. Più insiste e peggio Bruxelles ci tratta" (Libero, 14.7). "Al termine del colloquio fra Merkel e Conte... sembra prevalere di nuovo la sfiducia verso chi governa in Italia... L'esaurimento del Conte2 è sotto gli occhi di chiunque voglia vedere" (Folli, Repubblica, 15.7).

SEGLUE A PAGINA 24

DE-ESCALATION MOSSA DOPO L'ULTIMATUM DI TRUMP E PASSI AVANTI CON TEHERAN

Putin: tregua per Pasqua Iran-Usa: spiragli di pace

I NEGOZIATI PARALLELI
MOSCA FERMA I RAID PER 30 ORE. NUCLEARE: "PRIMO PASSO PER UN ACCORDO"
◉ ANTONIUCCI, CARIDI, PARENTE E SCUTO A PAG. 2-3 E 5

MA IN CHIARO MELONI PARLAVA DI "VITTORIA"
Mantovano al Copasir 6 mesi fa (prima di Trump): "Serve un tavolo con Putin"
◉ A PAG. 4

I PACIFISTI SARDI PROTESTANO INASCOLTATI
Nel Sulcis solo la "fabbrica della morte" non conosce crisi: Rwm dilaga nei campi
◉ RODANO A PAG. 7

» CIOCCOLATA "VIRALE"

Il pistacchio balza alle stelle. I dazi? No, è stato TikTok

» Patrizia De Rubertis

Dove non è arrivato Trump con i dazi, ci ha pensato TikTok a mandare in crisi il mercato mondiale del pistacchio. Prezzi alle stelle per colpa della cioccolata "virale".
SEGLUE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Trump e il partito preso a pag. 12
- Revelli 2 destre affamate di guerra a pag. 19
- Amendola L'inceneritore è nei guai a pag. 13
- Mercalli Sud Corea: siccità poi neve a pag. 13
- Spadaro Gesù sorprende i discepoli a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

PARLA FASO DEGLI "ELII"

"La torta di Mina, lo stop da canne"

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Da Georgia Meloni più gas, più armi e più investimenti negli Usa. Ma quanti cali ha Trump?

LA PALESTRA CARLO MARIA FORNARI

PRATO, SPARI E COLTELLATE

Figlio del boss cinese denuncia clan rivale e si "affida" allo Stato

◉ GRASSO A PAG. 17





FRATOIANNI CHIC: PER INSULTARE LA MELONI OFFENDE LE CAMERIERE

Del Vigo a pagina 16

IL NAPOLI FATICA MA BATTE IL MONZA: INTER AGGANCIATA (PER UNA NOTTE)

Arosio a pagina 28



VISIONI E INCONTRI CON I PROPRI CARI: ECCO PERCHÉ NON SI MUORE DA SOLI

Rizzoli a pagina 15



il confessionale

L'UOVO SENZA SORPRESA E IL VERO SENSO DELLA RESURREZIONE

Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DOMENICA 20 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 94 - 1.50 euro**

ISSN 1120-4271 | Giornale | www.ilgiornale.it

Editoriale

LA PASQUA RIDOTTA ALL'ABBACCHIO

di Vittorio Feltri

Tivù del pomeriggio di venerdì. Venerdì Santo per l'esattezza. Una domanda. Siamo tutti questa roba qua, l'attenzione ossessiva alla minestra e alla maionese? Il tema dominante di qualsiasi trasmissione, inchiesta, primo piano, linea politica, vita, morte e miracoli del mondo, è stato il cibo. Il totalitarismo della panza. Niente Gesù Cristo, sparito. (Eccezione notevole l'inchiesta di Giovanni Minoli, Rai1, su quel che accadde quel giorno a Gerusalemme, "Il caso Cristo"). Possibile che non sia più capaci di alzare la testa guardando a qualcosa che non somigli a un soffritto o a un uovo di cioccolato o a qualcuno che non sia dedito all'"impiattamento" del soufflé? A essere impiattata o più che altro appiattita è la nostra testa, o mi sbaglio?

I lettori de *Il Giornale* sanno che mi professo ateo. Ma per dirmi tale, ancora oggi, non ho mai potuto fare a meno di imbartermi, confrontarmi e litigare con le domande e con le risposte su chi fosse quell'uomo frustato e scorticato, incoronato per beffa e inchiodato alla croce. Almeno il Venerdì Santo, per dio!, guardiamolo a tu per tu. Ho scritto dio, minuscolo, conformandomi al politicamente corretto, che vorrebbe si vergasse "perdio!", quasi fosse un pardon.

Annacquamento come rispetto alla religione... Un modo per snervarla, toglierla dal dramma della vita quotidiana. Be', allora ritratto. Guardiamolo in faccia almeno il Venerdì Santo, per Dio! E lo dico sfidando chi la ritenesse blasfema. In fondo lo è: Gianni Brera definiva le bestemmie "aspre invocazioni a Dio", le preferisco al belato del gregge asservito alle gare sulla ricetta perfetta della frittata (...)

segue a pagina 16

PRIMA L'ANNUNCIO, POI LE BOMBE

La tregua-bluff di Putin: raid sulle città ucraine

Droni su Kiev e Kherson: giovedì vertice a Londra tra Stati Uniti e «volenterosi»

I COLLOQUI NELLA CAPITALE ITALIANA

Usa-Iran, dialogo sul nucleare
Ma Israele non archivia l'attacco

Basile e Micalessin a pagina 8

Luigi Guelpa

Putin, su consiglio del Patriarca Kirill, «regala» all'Ucraina una tregua per Pasqua. I soldati di Mosca hanno riposto le armi ieri pomeriggio alle 18, e riprenderanno il conflitto dopo la mezzanotte del 21 aprile. Anche nel gennaio 2023 le autorità

russe annunciarono un'interruzione provvisoria, ma i combattimenti non si fermarono mai. Mentre lo zar di Mosca ordinava la sospensione dell'offensiva, i cieli di Kiev si riempivano di droni kamikaze in parte abbattuti dalla contraerea.

a pagina 9

IMMIGRAZIONE

Albania, primi rimpatri

Un bengalese con precedenti espulso dal Cpr
Vince la linea del governo: «Non ci fermeremo»

Luca Fazzo

Nei piani del governo, potrebbe venire chiamato il «Migrante Uno»: il primo di una lunga serie di immigrati irregolari trasportati in Albania e da lì rispediti verso il Paese d'origine. L'uomo è un bengalese di 42 anni in Italia trattenuto in un Cpr, e nei giorni scorsi trasferito a Gjader, una delle due strutture realizzate in Albania. Ieri è stato imbarcato su un volo che lo ha riportato a Roma e da lì direttamente in patria.

a pagina 10



A PECHINO

Sbattono, cadono e sono più lenti
La maratona farsa dei robot umanoidi

Arcobelli a pagina 31

AI LETTORI

In occasione della festività di Pasqua, domani *Il Giornale*, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per martedì 22 aprile. Tanti auguri!

PER ANCELOTTI BRASILE, RINNOVO COL REAL O RITIRO LE TRE STRADE DI CARLO (SENZA SERIE A)

di Tony Damascelli

Che fine ha fatto Carlo Ancelotti? Domanda provocatoria, considerato quello che si dice e si scrive sull'allenatore del Real Madrid dopo la sconfitta contro l'Arsenal e l'eliminazione dalla Champions League. Sembra che Ancelotti sia finito e sfinito, la sua fortuna con la c, secondo i nuovi docenti del football spettacolo, ha esaurito la dotazione, dunque perché non riportarlo in Italia? Milan, Roma non aspettano altro, parte la propaganda, vengono interpellati gli allibratori, ecco le quote: per Ancelotti al Milan si oscilla dal 7,50 di SnaI e Gazzabet fino al 66 di Sisal, la pista che

porterebbe alla Roma viene quotata tra 7,50 e 25. Se Ancelotti volesse rinforzare il proprio conto corrente punterebbe sulla quota più alta, quella di Sisal e firmare per il Milan, ma le chiacchiere stanno a zero, così le fantasie dei giornali. Ancelotti ha tre soluzioni, resta a Madrid come dice il contratto che lo lega al club per un altro anno, accetta una volta per tutte l'offerta della Federcalcio brasiliana e va ad allenare la nazionale *pentacampeon*, oppure chiude definitivamente la carriera esclusiva, di trionfi, nazionali, internazionali, tra Inghilterra, Francia, Germania, Spagna e Italia. Sognatori e imbonitori se ne facciano una ragione. Questo è il vero, grande colpo di fortuna di Carlo.

all'interno

FRA USA ED EUROPA

Meloni-Trump, vertice a Roma L'ipotesi doppio summit

Pasquale Napolitano

La promessa di un viaggio in Italia strappata da Giorgia Meloni a Donald Trump durante la missione a Washington mette in moto la macchina diplomatica.

a pagina 2

MARIO MONTI

«Premier negli Usa? Successo per l'Italia»

Hoara Borselli

«Un giudizio sulla visita di Meloni a Washington? Giudizio ottimo». A parlare è Mario Monti, ex premier e senatore a vita.



a pagina 3

GIUSEPPE VALDITARA

«Solo l'Occidente salverà la libertà»

Fabrizio De Feo

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara raccoglie l'appello della premier sui valori dell'Occidente.



a pagina 5

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO FUMARE IN TUTTI GLI SPAZI PUBBLICI E PRIVATI



IL TEOLOGO BULGAKOV
«Giuda il traditore voleva il trionfo di Gesù»
Alessandro Gnocchi alle pagine 20-21

L'ULTIMO ROMANZO
All'ateo Cercas piace la Chiesa delle Ong
Stenio Solinas alle pagine 22-23

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

SALUS
Focus
Neurologia

DOMENICA 20 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza battuto in casa. Oggi Milan-Atalanta

Aggancio del Napoli E l'Inter va a Bologna per lo scatto in vetta

Carcano, Mignani e Todisco nel Qs



Sirmione e il nodo affitti brevi

«Turisti, regole anti-assedio»: dilemma Airbnb

Anastasio e Pacella a pagina 17



Putin, tregua di Pasqua Kiev dice sì ma non si fida

Il Cremlino: stop agli attacchi fino a stasera. Zelensky: se funziona allunghiamo il cessate il fuoco
Tajani: Mosca fermi la guerra. L'ambasciatore Nelli Feroci: una mossa per compiacere Trump

Ottaviani
a pagina 4

La visita di Vance in Vaticano

La Croce scomoda per chi cerca alleanze più che verità

Agnese Pini a pagina 3



Oggi i riti di varie confessioni

Dagli ortodossi agli ebrei, Pasqua per tutti

Franco Cardini a pagina 5



Il vicepresidente americano JD Vance, con moglie e figli, è stato ricevuto in Vaticano dal segretario di Stato Pietro Parolin (ma non dal Papa). Focus sulle guerre, ma il tema migranti continua a dividere Chiesa e Usa

PROVE DI DIALOGO

Panettiere e G. Rossi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ
MILANO Nel 2015 la riqualificazione con Expo



Il compleanno della Darsena Tra degrado e sfida green

Mingola nelle Cronache

MILANO Corvetto, caccia all'aggressore

Incubo alla fermata del bus Molestata una studentessa

Palma nelle Cronache

OLIVA GESSI Le nipoti di un emigrato

Da Buenos Aires tornano in paese «Riscopriamo le nostre radici»



Marziani a pagina 16

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giornali,
il nostro quotidiano non uscirà:
sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net

Tra 7 giorni la proclamazione
Il ricordo di suor Monica

Beatificazione di Carlo Acutis, l'insegnante: «Parlava di fede attraverso la tecnologia»

Ballatore
a pagina 11

La moda dei beauty party,
il pericolo delle attività abusive

Ritocchini estetici anche a 15 anni L'allarme: così diventa una dipendenza

Bartolomei
alle pagine 12 e 13

Bari, sette minuti di orrore
La 75enne implorava aiuto

Le telecamere della casa filmano il femminicidio Il marito urlava: «Adesso muori, non meriti nulla»

Femiani
a pagina 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





Oggi su Alias D

PHILIP K. DICK Undici romanzi, scritti tra gli anni '50 e il 1982 e raccolti in due volumi, ripercorrono la parabola artistica dello scrittore



Culture

TEMPI PRESENTI Percorso di letture intorno alla Liberazione. Tra storia, nodi critici, revisionismo e mitografia Claudio Vercelli pagina 10



L'ultima

NUOVO SAN SIRO A costruire lo stadio saranno i fondi d'investimento. Milan e Inter tengono fuori le classi popolari Luca Pisapia pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MENCIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

DOMENICA 20 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 94

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



BLOOMBERG: GLI STATI UNITI PRONTI A RICONOSCERE IL CONTROLLO RUSSO SULLA CRIMEA

Putin: tregua di Pasqua. Kiev non si fida

Con una mossa a sorpresa, il presidente russo Vladimir Putin ha annunciato una tregua unilaterale nei combattimenti di trenta ore, entrata ufficialmente in vigore ieri alle 17 italiane. Si è detto ispirato da «considerazioni umanitarie» e ha esortato Kiev ad adeguarsi alla pausa, ma pensa alla minaccia statunitense di sfilarsi dai negoziati di pace. Dal canto suo, l'Ucraina diffida delle buone intenzioni del presidente russo: «Un altro tentativo da parte di Putin di giocare con le vite umane», dice Volodymyr Zelensky, denunciando

«gli allarmi aerei già hanno iniziato a suonare in tutto il paese». Intanto, secondo Bloomberg l'amministrazione Trump sarebbe pronta a una concessione di un certo rilievo: il riconoscimento della sovranità di Mosca sulla penisola di Crimea. BRUSA A PAGINA 7

L'ANALISTA UCRAINO KONSTANTIN SKORKIN «Congelare i conflitti attuali»

«La Crimea fa un po' storia a sé. È stata annessa più di 10 anni fa e già prima erano presenti nella penisola sentimenti separatisti». Anche nei territori del Donbass occupati fra il 2014-'15 erano presenti simpatie filorusse. Gli altri territori ammessi dopo il 2022 vanno considerati come una classica forma di occupazione. A PAGINA 7

Il vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance e la moglie Usha Vance alla funzione del Venerdì Santo nella Basilica di San Pietro in Vaticano foto Alessandra Tarantino/Agf



Peccato...

Sperava di essere ricevuto dal papa, ma deve accontentarsi di monsignor Parolin. Bergoglio snobba il vicepresidente Usa Vance, in visita al Vaticano, e nel pomeriggio va a pregare a San Pietro, rimarcando la distanza con l'amministrazione statunitense, in particolare sui migranti. Mentre la Corte suprema blocca la deportazione dei venezuelani pagine 2,3

Migranti I giudici cattolici che sfidano la furia di Trump

FABRIZIO TONELLO

Ci sono ben sei cattolici nella Corte suprema degli Stati Uniti, un paese dove fino a ieri i fedeli alla chiesa di Roma venivano chiamati "papisti". Non solo: fino ad oggi i politici cattolici non sono stati particolarmente fortunati. segue a pagina 2

Gerusalemme A Pasqua l'impercettibile sussurro della pace

ROBERTA DE MONTICELLI

«O h Gerusalemme che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati...» (Marco, 23,47). Mi balla in testa il versetto del Vangelo, mentre arranco fra la folla della Città vecchia, nel tentativo di salire alla Spianata delle Moschee, il luogo più tragico di Gerusalemme. segue a pagina 9

SEMPRE È ORA

inserto speciale di 20 pagine venerdì 25 aprile



MA PIANTEDOSI ESULTA PER UN RIMPATRIO Chi chiede asilo torna in Italia. La sentenza che fa carta straccia dell'accordo con Tirana

La Corte d'appello di Roma ha stabilito ieri che se un migrante "irregolare" trasferito dall'Italia a Gjadër fa domanda d'asilo non può essere detenuto in Albania. Il primo caso di questo tipo, su ricorso di un cittadino marocchino che tornerà libero, manda in cortocircuito la nuova fase del protocollo dopo appena una settimana, già segnata da informazioni negate e un via vai attraverso l'Adriatico. Ma il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi esulta per «il primo rimpatrio di un migrante trattenuto a Gjadër». Che comunque è dovuto passare da Roma dopo essere stato parcheggiato per qualche giorno in Albania. MERLI A PAGINA 4



La nave Libra al porto di Shengjin (LaPresse)

Il nucleare dell'Iran Perché è una questione globale

ALBERTO NEGRI

L'Iran in Medio Oriente è considerato la spina nel fianco di Israele e degli Usa ma il negoziato in corso va ben oltre lo status di potenza regionale della repubblica islamica e l'orizzonte, già ampio, del Golfo persico, dove passa il 40% dell'energia mondiale. segue a pagina 6



Print Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103 770229 213 0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 100 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, 60/2015

Fondato nel 1892



Domenica 20 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

La Settimana santa
Quelle meditazioni del Papa sofferente come una "enciclica" che ha fatto più forte la Chiesa

di Angelo Scelzo
Un papa fragile ha reso più forte la Chiesa. Ecco, in sintesi, il racconto di una Settimana santa segnata, come tante altre, dai rintocchi delle campane che, a discesa, annunciano la risurrezione di Pasqua, ma con il contrasto di fondo del rumore delle armi che non conosce tregua. *Continua a pag. 46*



L'Uovo di Virgilio
L'alcova della Regina che diventò ospedale e trovò pace con l'arte

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Lunedì Il Mattino, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola: tornerà martedì 22 aprile. L'informazione continua sul sito ilmattino.it. **Auguri di una serena Pasqua a tutti i lettori**

McTominay stende il Monza e il Napoli aggancia l'Inter oggi in campo a Bologna

Il punto

SCOTT NON PUÒ SEMPRE BASTARE

di Francesco De Luca

Missione compiuta. Anche se molto a fatica, sul campo del Monza ultimo e condannato a un inesorabile destino. Entrando di fatto in partita dopo un'ora, il Napoli ha agganciato al primo posto l'Inter, che oggi tenterà di riprendere da Bologna con un nuovo allungo. La prova è stata tra le peggiori ma conta relativamente in questa fase della stagione, in cui centra l'obiettivo dei 3 punti prescinde dalla prestazione. *Continua a pag. 20*



RIECCO LA VETTA

Marco Ciriello, Bruno Majorano, l'invitato Eugenio Marotta, Pino Taormina da pag. 16 a 20

Conte, botta e risposta con De La

«Amo Napoli ma voglio le garanzie per vincere»

L'invitato Marotta a pag. 18

Vittoria contro il Sorrento

L'AVELLINO È IN SERIE B FESTA BIANCOVERDE

Aldo Balestra e Antonino Siniscalchi a pag. 21

L'editoriale L'Italia nelle tempeste globali DA BARCA ALLA DERIVA A PORTO SICURO

di Roberto Napolitano

In un contesto di caos globale, la determinazione della guerra dei dazi di Trump il titolo Italia regge molto bene. All'ultima asta oltre 100 miliardi di domanda per il 11 in offerta su scadenze medio-lunghe. Succede una cosa nuova per il nostro Paese e molti fingono di non accorgersene. In questo rimescolamento generale segnato da una guerra commerciale senza precedenti, volatilità dei mercati e rischio recessione, il nostro Btp non solo tiene ma vede scendere i suoi rendimenti e assume le sembianze di un bene rifugio. Siamo all'opposto di quello che è sempre accaduto in ogni crisi generale dove il nostro Btp tendenzialmente andava sempre peggio di tutti e i titoli del Tesoro americano volavano. Anche quando lo spread è salito a causa della corsa al Bund che abbassa i rendimenti tedeschi di riferimento, il tasso dei nostri titoli è sceso ugualmente.

Con il cigno nero dei dazi, insomma, è accaduto l'esatto contrario di quello che è successo sempre negli altri cigni neri. Dalle crisi di Lehman e dei debiti sovrani a quelle dei Paesi Brics o della pandemia globale. Questa volta è scattata la fuga dal Treasury americano e la corsa al Btp italiano. È un mondo capovolto dove se lo raccontavi anni fa anche solo come ipotesi controcorrente di scenario di terzo tipo ti mandavano l'autoambulanza per il ricovero. Per capirci, il Btp non ha sofferto per niente anche se nel caos globale è salito di dieci punti di spread quando si sceglieva il Bund tedesco come

bene rifugio per eccellenza. In quel caso non è significativa la salita dello spread, ma la salita del rendimento che non si è verificata. Anzi, invece di salire è sceso. Per la verità, è successo anche qualcosa di più: nel pieno della tempesta del mercato obbligazionario governativo mondiale, l'agenzia internazionale S&P Global Ratings ha dato all'Italia addirittura un "Upgrade" che, in una situazione di volatilità così estrema, vale doppio. La cosa più ovvia, in questo tipo di situazione, è non cambiare nulla sui giudizi. Per eventualmente rivederli si aspetta che la tempesta depositi i suoi effetti e si plachi.

Il Paese sconta il credito internazionale acquisito per avere tenuto da circa tre anni una posizione né scontata né facile di rigore di finanza pubblica senza sacrificare la crescita possibile e incrementando stabilmente occupazione e redditi societari. Il risultato raggiunto dalla premier, Giorgia Meloni, con l'incontro alla Casa Bianca sancisce un ruolo di ponte dell'Italia tra Europa e Stati Uniti mantenendosi per intero all'interno dell'azione unitaria europea sui commerci che, in base ai trattati, appartiene in esclusiva alla Commissione presieduta da Ursula von der Leyen. Questo risultato si può inserire nel solco della tradizione europea dei grandi capi dei Paesi Fondatori quando hanno cambiato la storia dell'Europa anche se, in questo caso, si dovrà operativamente fare i conti con l'imprevedibilità assoluta di Trump. *Continua a pag. 47*

Pasqua, la tregua di Putin

► Ucraina, cessate il fuoco di 30 ore ma è allerta antiaereo. Kiev: ok se funziona
Il dossier dei servizi segreti: «La Cina sul campo, allarme armi di distruzione»

Francesco Becchi, Angelo Paura, Marco Ventura e servizi da pag. 4 a 7

L'analisi/1
LIBERTÀ
E WOKÉ
PARADOSSO
HARVARD

di Luca Ricolfi

Antefatto. L'università di Harvard, una delle più prestigiose del mondo, è un ente privato che, per il proprio funzionamento, usufruisce di cospicui finanziamenti pubblici.

Continua a pag. 47

L'analisi/2
GLI INTERESSI
PARALLELI
DI TRUMP
E XI JINPING

di Giuliano Noci

Se Trump e Xi Jinping fossero più vicini di quanto ci immaginiamo? Il pensiero dominante è che Cina e Usa si stiano lanciando le posate per il controllo di quello che considerano casa loro, ovvero l'economia del Pianeta. *Continua a pag. 47*

Castellammare, la tragedia sul monte Faito

FUNIVIA, IL MISTERO DELLA VERIFICA PRIMA DEL DISASTRO

Nel mirino dei pm il controllo settimanale: a causa del maltempo potrebbe essere saltato



L'invitato Fabio Jouakim e Dario Sautto alle pagg. 2 e 3

Il cambio di paradigma UN'AZIENDA NAPOLETANA REALIZZA L'AI DEL FUTURO

Mariagiovanna Capone

«Tecnologia e prodotti realizzati a Napoli con TechVisory, che si muove con passo sicuro nel settore dell'intelligenza artificiale. *A pag. 8*

trent'anni di carriera nel gruppo Telecom, oggi amministratore delegato di una startup, TechVisory, che si muove con passo sicuro nel settore dell'intelligenza artificiale. *A pag. 8*



ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 100
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 D.D. 9/01/04

NAZIONALE



Domenica 20 Aprile 2025 • Pasqua di Resurrezione

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tendenze pasquali
Cioccolato Dubai batte Toblerone
l'uovo cambia gusto

Andreoli a pag. 15



Il dj è il re del vintage
Bob Sinclair attacca
«Troppi brani con l'IA
meglio il pop anni '80»

Marzi a pag. 23



Allo specchio
Laurito spericolata
«Ora mi dedicherò
agli sport estremi»

Scarpo a pag. 19



L'editoriale
LIBERTÀ
E WOKE
PARADOSSO
HARVARD

Luca Ricolfi

Antefatto, l'università di Harvard, una delle più prestigiose del mondo, è un ente privato che, per il proprio funzionamento, usufruisce di cospicui finanziamenti pubblici. Una settimana fa l'amministrazione Trump ha inviato ai vertici dell'università una lettera in cui ricorda che ricevere il finanziamento pubblico non è un diritto, e che d'ora in poi i fondi federali continueranno ad essere erogati solo a determinate condizioni.

Continua a pag. 25

Il commento
IL DIRITTO
D'AUTORE
PRESIDIO
DEMOCRATICO

Giuseppe Vegas

«Cancellate le leggi sulla proprietà intellettuale», così si è espresso la scorsa settimana Jack Dorsey, il cofondatore di Twitter. Ed Elon Musk si è subito dichiarato entusiasticamente d'accordo. Ma dobbiamo domandarci a che cosa serva realmente abolire il diritto d'autore. O meglio, la proprietà intellettuale, non solo le opere letterarie o artistiche, ma anche quelle dell'ingegno ed in particolare i brevetti.

Continua a pag. 25

Pasqua, la tregua di Putin

►Dopo l'avvertimento di Trump, lo zar ordina alle truppe russe il cessate il fuoco di 30 ore a Kiev suonano gli allarmi, ma Zelensky rilancia: «Se funziona lo stop alle armi, estendiamo»

ROMA Putin annuncia un cessate il fuoco di 30 ore per Pasqua. Zelensky è diffidente, ma aderisce e rilancia: estendere lo stop alle armi. **Paura, Sciara e Ventura** da pag. 2 a pag. 4

Mantovano: presenti attori stranieri

Ucraina, il report dei servizi al Copasir
«Cina sul campo, sos armi di distruzione»

Francesco Bechis

Le interferenze di attori esterni nella guerra fra Russia e Ucraina: Cina, Corea del Nord, Iran. Al fianco di Vladimir Putin, si intende. La radiografia dei



due eserciti sfiancati, gli scenari futuri e il dispiegamento di «armi di distruzione di massa», con la minaccia nucleare sempre dietro l'angolo. Tutto nell'ultima relazione annuale del Copasir. **A pag. 4**

Il summit di Roma

Nucleare, Iran-Usa
«Primi passi avanti nella trattativa»

ROMA Dopo 4 ore di colloqui nell'ambasciata dell'Oman a Roma, tra Iran e Usa c'è un'aria di cauto ottimismo. I primi passi per un'intesa sul nucleare sono stati fatti, ma la strada è lunga. Il 26 aprile nuovo round in Oman. **Vita** a pag. 5

Oggi Francesco si affaccerà per l'Urbi et Orbi

Vance e Vaticano, prove di disgelo
Ma l'incontro con il Papa è in bilico

Franca Giansoldati

Nonostante le divergenze tra la Santa Sede e il nuovo corso dell'amministrazione americana, a cominciare dai migranti e dal taglio de-



gli aiuti a UsAid, l'incontro tra il vicepresidente Usa, Vance, e il capo della diplomazia d'Oltretevere, Parolin, si è sviluppato in maniera positiva, andando oltre le aspettative. **A pag. 8**

Battuto il Verona (1-0), Ranieri&C. senza sconfitte da 17 turni



Soulé-Shomu, per l'Europa la Roma c'è

Eldor Shomurodov esulta dopo il gol (FOTO L'ESPRESSO) **Aloisi, Angeloni e Carina** nello Sport

Medici di famiglia sì alla pensione un anno più tardi

►Emendamento al dl Pa: scelta volontaria per fare fronte a una carenza di 5.500 unità

Bisozzi a pag. 17

ROMA I medici di famiglia potranno andare in pensione più tardi. Ha ricevuto disco verde l'emendamento della Lega al decreto sulla Pubblica amministrazione che apre alla possibilità per i medici di base di lavorare fino a 71 anni (oggi il limite d'età per la pensione è fissato a 70 anni). La norma richiede «il consenso degli interessati» ed è dettata dalla necessità di sopperire alla carenza di medici di famiglia sul territorio: oggi ne mancano oltre 5.500.

Ddl costituzionale

Roma, fondi e poteri in arrivo la legge firmata dal governo

ROMA Potrebbe arrivare entro maggio il ddl costituzionale del governo per dare più poteri a Roma Capitale. Quindi, maggiori competenze legislative e regolamentari, così come più fondi. **Carlini** a pag. 11

La funivia caduta
Tragedia del Faito non effettuato l'ultimo controllo

ROMA Al centro dell'inchiesta sulla tragedia della funivia del Faito ci sono i controlli e la manutenzione degli impianti. E proprio l'ultima verifica, causa maltempo, sembra non essere stata fatta. **Errante** a pag. 13

In occasione della Pasqua Il Messaggero domani non sarà in edicola. Tornerà martedì 22. Auguri ai lettori. Sarà aggiornato il sito ilmessaggero.it

COLLEZIONE UN FUTURO MIGLIORE

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

6 FIGURINE 1 CARD

PIZZARDI
EDIZIONE

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
RIPOSO E SERENITÀ

La presenza della Luna nel segno fiabesco a rendere piacevole e rilassante il giorno di Pasqua. Approfitta del clima disteso che si è venuto a creare dal 18, quando è finita la lunga e faticosissima opposizione di Marte. Iniziativa anche a rivalutare alcune cose, che la tensione delle settimane precedenti ti aveva portato a sminuire. Eri soltanto stanco e adesso ritrovi una sicurezza confortante. Movimenti favorevoli rispetto al denaro. **MANTRA DEL GIORNO**
Scrivere può rivelarsi terapeutico. © RIPRODUZIONE RISERVATA **L'oroscopo a pag. 25**

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Fuori porta» • € 7,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

SALUS
Focus
Neurologia

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 20 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MISANO Poi fugge col deambulatore

A 95 anni dà fuoco al portone del Comune «Mi hanno rovinata»

A pagina 18



EMILIA-ROMAGNA

Alla scoperta dei Cammini del Giubileo

Marchetti in Cronaca



Putin, tregua di Pasqua Kiev dice sì ma non si fida

Il Cremlino: stop agli attacchi fino a stasera. Zelensky: se funziona allunghiamo il cessate il fuoco Tajani: Mosca fermi la guerra. L'ambasciatore Nelli Feroci: una mossa per compiacere Trump

Ottaviani a pagina 4

La visita di Vance in Vaticano

La Croce scomoda per chi cerca alleanze più che verità

Agnese Pini a pagina 3



Oggi i riti di varie confessioni

Dagli ortodossi agli ebrei, Pasqua per tutti

Franco Cardini a pagina 5



Il vicepresidente americano JD Vance, con moglie e figli, è stato ricevuto in Vaticano dal segretario di Stato Pietro Parolin (ma non dal Papa). Focus sulle guerre, ma il tema migranti continua a dividere Chiesa e Usa

PROVE DI DIALOGO

Panettiere e G. Rossi alle pagine 2 e 3

DALE CITTÀ

RIMINI Omicidio di Pierina, l'intercettazione



Nuove frasi di Valeria: traballa l'alibi di Dassilva

Zuppioli a pagina 14

BOLOGNA Il reato è 'rivolta in carcere'

Nuove tensioni al Pratello Trasferiti i sei 'ribelli'

Tempera in Cronaca

IMOLA Bagno di folla in autodromo

È l'ora del Wec Ferrari e 'Vale' in pole position La gara alle 13



Agnesi e Grilli nel Qs e in Cronaca

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net

Tra 7 giorni la proclamazione Il ricordo di suor Monica

Beatificazione di Carlo Acutis, l'insegnante: «Parlava di fede attraverso la tecnologia»

Ballatore a pagina 11

La moda dei beauty party, il pericolo delle attività abusive

Ritocchini estetici anche a 15 anni L'allarme: così diventa una dipendenza

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Bari, sette minuti di orrore La 75enne implorava aiuto

Le telecamere della casa filmano il femminicidio Il marito urlava: «Adesso muori, non meriti nulla»

Femiani a pagina 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

MODA COMFORT BENESSERE





IL SECOLO XIX



DOMENICA 20 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXIX - NUMERO 94, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

AUGURIALETTORI

MICHELE BRAMBILLA

LA FESTA ASSURDA CHE CIDA UNA SPERANZA

Il vecchio detto «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi», non è nato per caso. Il Natale è, almeno da noi italiani, molto più sentito della Pasqua. Natale vuol dire famiglia, affetti: è un bellissimo tempo anche per chi non crede. Pasqua invece la si misura soprattutto con le previsioni meteo, perché la si vuol vivere altrove, in gita. Alla messa natalizia di mezzanotte vanno anche tanti agnostici, alla messa di Pasqua non vanno neppure molti credenti.

Eppure la festa più importante dovrebbe essere Pasqua. A Natale si fa memoria della nascita di un bambino: la cosa più naturale del mondo. A Pasqua della resurrezione di un morto: la cosa più assurda. *Credo quia absurdum*, credo perché è assurdo, pare abbia detto Tertulliano, apologeta cristiano del II secolo.

Personalmente diffido di coloro che ostentano certezze al riguardo. Anzi sono convinto che chi sostiene di credere senza dubbi lo faccia per convincere innanzitutto se stesso. Di certezze razionali, perché se ne dica, non ce ne sono. E infatti avere fede vuol dire fidarsi, o meglio affidarsi, anche se non si ha alcuna prova. Così come nell'amore: non si esigono prove, ci si affida. E un bimbo non ha bisogno di prove per credere all'amore di sua madre: lo percepisce, lo avverte, lo sente. La fede nella resurrezione è questa: *credo quia absurdum*.

E il cristianesimo è tutto assurdo. È il contrario della logica umana. Per la legge di ogni Paese non è ammessa l'ignoranza: nel cristianesimo è il contrario, se uno non sa che ha fatto una cosa sbagliata, non ha commesso peccato. La legge poi non punisce le intenzioni, ma solo quello che si fa: al contrario, per il vangelo l'intenzione - cioè la volontà che ci si mette per fare una cosa, anche senza riuscirci - vale più del fatto. E poi: il perdono invece della vendetta, porgi l'altra guancia, ama il tuo nemico, beati i poveri e guai ai ricchi. Quello del vangelo è un mondo alla rovescia. Ecco, oggi si festeggia un mondo alla rovescia: che però ci dà una speranza.

Chi scrive, purtroppo, è pieno di dubbi. Però credo che chi rimuove il pensiero - anzi, il fatto ineluttabile - della morte non sia più ragionevole di chi sente l'esigenza che la vita abbia un senso.

© RIPREDAZIONE FERRARI

PUTIN ANNUNCIA UNA TREGUA DI 30 ORE MA ZELENSKY ACCUSA: «GLI ATTACCHI RUSSI CON I DRONI CONTINUANO» Ucraina e Gaza, Pasqua di guerra

Putin annuncia una tregua di 30 ore in Ucraina, fino alla mezzanotte di oggi. Sarebbe la risposta distensiva all'ultimatum di Trump, ma secondo l'Ucraina lo stop alle armi non viene rispettato. «La contraerea è entrata in azione per attacchi russi con i droni», dice Zelensky, che però si dice di-

sponibile a valutare con la Russia una tregua più lunga. Pasqua senza pace a Gaza, dove i bombardamenti israeliani proseguono e nelle ultime 48 ore avrebbero fatto un centinaio di vittime. Le organizzazioni umanitarie avvertono: la macchina degli aiuti è al collasso.

L'ANELITO ALLA VITA

VITO MANCUSO / PAGINA 5

SOTTO ASSEDIO CERCHIAMO LA FORZA IN NOI

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



L'ARCIVESCOVO CHIEDE DI ABBASSARE I TONI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE E FA UN APPELLO ALL'INCLUSIONE: «NESSUNO DEVE RESTARE INDIETRO»

Tasca ai partiti: disarmate le parole Pinotti: ora Genova vuole cambiare

Piciocchi attacca: «In politica non ci si improvvisa». Salis: «Decidono gli elettori, il Comune non lo si eredita»

L'arcivescovo di Genova Tasca nel messaggio di auguri alla città chiede ai candidati sindaci di «disarmare le parole» e di fare dell'inclusione una bandiera. L'ex ministro Pinotti: «I genovesi sceglieranno il cambiamento». Nuove tensioni Piciocchi-Salis.

DEFAZZO, D'ORIO ROSSI / PAGINE 6 E 7

LITE SUL PIANO REGIONALE

Guido Filippi / PAGINA 23

Sanità e liste di attesa no dei direttori Asl alle gare per i privati

Lite sul piano della Liguria per tagliare le liste di attesa. I direttori generali delle Asl si rifiutano di avviare le manifestazioni di interesse per stipulare accordi con i privati: «Le gare toccano all'agenzia Alisa».



PERTINI TRENT'ANNI DOPO: «ABBIAMO LIBERATO L'ITALIA, NON L'ABBIAMO CAMBIATA»
ANDREA CASTANINI / PAGINA 9

INTERVISTA A VASCO ROSSI: «OGGI AL POTERE C'È L'IGNORANZA»



Vasco Rossi: il 31 maggio parte il suo tour già sold out
VENEGONI / PAGINE 10 E 11

DOMANI SI GIOCA

Attesa al Ferraris una Pasquetta tutta rossoblù

Andrea Schiappapietra / PAGINE 46 E 47

Genova domani contro la Lazio in una Pasquetta rossoblù: è infatti atteso uno stadio con il tutto esaurito. Saranno superate le 500 mila presenze stagionali.

Trasferta calda, Evani affida la Samp a Niang

Damiano Basso / PAGINE 48 E 49

Trasferta difficile per la Sampdoria a Castellamare contro la Juve Stabia nel giorno della Pasquetta. Evani punta su Niang e precisa: «Decide solo il campo».

AILETTORI

Domani Il Secolo XIX come gli altri giornali non sarà in edicola. Tornerà martedì. Il sito ilsecoloxix.it resterà sempre aggiornato. Alle lettrici e ai lettori gli auguri di una buona Pasqua.

LAMPO GIALLO



Nella "Crocifissione di Anversa" di Antonello da Messina (1475), i due ladroni immolati su alberelli torti si inarcano in uno spasmo di dolore che dice quello degli umani tutti. Nella "Deposizione" di Caravaggio del 1603 la mortalità della carne deflagra col suo peso insostenibile di rughe, vene, persino pietra. Nella "Resurrezione" di Piero della Francesca, metà Quattrocento, Cristo si erge su umani fatalmente, tragicamente ignari, dormienti.

La rete è piena di gallerie virtuali dedicate all'arte ispirata alla Pasqua. Ultime cene, vie crucis, compianti. Meglio che niente, se non puoi permetterti di andare a vedere gli originali. Più scorro le immagini, più mi sembra che ogni artista porti la Pasqua nel proprio tempo. Abiti e tor-

IL PASSAGGIO

RAFFAELLA ROMAGNOLO

ri medioevali per Giotto. Il mare nella "Crocifissione di Anversa" è quello che Antonello da Messina vedeva affacciandosi allo Stretto. Il volto in primo piano nella "Deposizione" di Caravaggio è del quasi contemporaneo Michelangelo. I dormienti di Piero della Francesca sono soldati del Quattrocento, uno è il pittore stesso. E ancora: Cristo in croce volge tra le vittime del pogrom nella "Crocifissione bianca" di Marc Chagall, dipinta nel tragico 1938, anno di persecuzioni fatali.

Etimologicamente Pasqua significa "passaggio". Per gli Ebrei è la liberazione dalla schiavitù in Egitto, per i Cristiani la risurrezione. In ogni caso trasformazione, nuova vita. Che allora oggi, tempo tribolato, sia davvero Pasqua per tutti. Non c'è augurio migliore.

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA FERRIS 17/B - GENOVA - TEL. 010 38398

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA FERRIS 17/B - GENOVA - TEL. 010 38398





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giulio Superti-Furga, Direttore del Centro di medicina molecolare di Vienna



A tavola con Giulio Superti-Furga
«Ecco perché ricercatori giovani e maturi sceglieranno Palermo»

di Paolo Bracco — a pagina 14



Domenica

CLASSICI
QUANTE PERIPEZIE PER LEGGERLI

di Tommaso Braccini — a pagina 7



GEOGRAFIE AMERICA OGGI NEI SILENZI ELOQUENTI DI HOPPER

di Carlo Ossola — a pagina 27



Arredo Design 24

Showroom Nobili dimore per le collezioni

di Antonella Galli — a pagina 23



Tech 24

Elettronica Qualità in crescita a costi più contenuti

di Antonino Caffo — a pagina 23

Piazza Affari resiste al caos dei dazi: vale 10 volte gli utili delle quotate

Borse & società

La guerra delle tariffe taglia i profitti delle quotate ma la Borsa ha già scontato

Sotto la lente componenti auto e industriali Titoli energetici penalizzati

Dal Liberation day del 2 aprile, quando Trump ha annunciato dazi, al 7 aprile la Borsa di Milano ha perso quasi il 15%: poi è partito un recupero che ha ridimensionato la perdita al 6,43%. Secondo le stime di Intermoneta, la guerra commerciale abbatte i profitti delle aziende quotate a Milano del 5-10%, ma il rapporto tra prezzi delle azioni e utili resta alto, a 10,5 volte. Sotto osservazione i settori di componenti auto e industriali. Titoli energetici penalizzati dal calo del petrolio.

Morya Longo — a pag. 2

Manovra, mancano ancora 93 provvedimenti per sbloccare 1,4 miliardi

Legge di Bilancio

Tra decreti e conti pubblici, Camere a rischio ingorgo

A quasi quattro mesi dall'entrata in vigore della legge di Bilancio onesti approvati 17 provvedimenti attuativi della manovra e ne mancano all'appello 93, tenendo così fermi 1,4 miliardi di finanziamenti. Intanto, tra decreti e conti pubblici, le Camere sono a rischio ingorgo.

Marini e Rogari — a pag. 5

32

SETTIMANE DI CORSO
Durata del periodo formativo

A BOLOGNA

Renner-Salesiani, progetto modello di casa-lavoro per migranti

Ilaria Vesentini — a pag. 7



INTERVISTA A FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

«L'operazione Natixis smantella le Generali Per le alleanze guardare a partner italiani»

di Laura Galvagni — a pagina 3 con l'analisi di Alessandro Graziani

Finanza. L'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone

IL GOVERNATORE DEL VENETO

Zaia: «Liste d'attesa, passo indietro del governo o andremo alla Consulta»

Manuela Perrone — a pag. 10



Luca Zaia, Governatore della Regione Veneto

Inferno Gaza, in 48 ore 92 morti sotto le bombe

Medio Oriente

Netanyahu parla in Tv: «Continueremo a combattere Hamas»

Prosegue l'azione militare israeliana a Gaza. Secondo Hamas, nelle ultime 48 ore i bombardamenti hanno causato la morte di 92 civili. Ieri sera il premier Netanyahu ha parlato alla Nazione: «Come primo ministro, non mi arrenderò agli assassini che hanno commesso il massacro più terribile dai tempi dell'Olocausto. Non abbiamo altra scelta che continuare a combattere».

— a pagina 13

KIEV: VEDIAMO I FATTI

Putin annuncia tregua pasquale di due giorni

— Servizio a pag. 12

SABATO NUOVO ROND

Vertice Usa-Iran passi avanti sul nucleare

Carlo Marroni — a pag. 12



octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE, PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

LA FESTIVITÀ

LA PASQUA E LA VIRTÙ DELLA SPERANZA

di Gianfranco Ravasi

È avvenuto un piccolo miracolo: proprio in quest'anno giubilare tutte le Chiese cristiane celebreranno oggi nello stesso giorno la Pasqua. Com'è noto, infatti, le Chiese d'Oriente seguono ancora il calendario giuliano, trovandosi così in datazioni festive differenti rispetto a quelle di Occidente. Nel 1582 papa Gregorio XIII, il bolognese Ugo Boncompagni, corresse il regime cronologico introdotto da Giulio Cesare nel 46 a.C. perché esso si era pesantemente sfalsato rispetto a quello reale, facendo seguire al 4 ottobre immediatamente il 15 e regolando anche il sistema degli anni bisestili.

Lo stesso papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo (9 maggio 2024) segnalava questo evento definendolo «provvidenziale», se si pensa alle dispute che al riguardo erano intervenute tra le varie comunità ecclesiali, rivelando in questo — come per altri temi più strettamente teologici — la frantumazione dell'unità dei cristiani.

— Continua a pagina 11 della Domenica

INVESTIMENTI

RUOLO ATTIVO IN EUROPA PER IL PRIVATE EQUITY

di Fabio L. Sattin

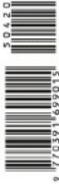
Nel complesso contesto geopolitico attuale, l'Europa ha un'assoluta e imprescindibile necessità di rafforzarsi sotto ogni aspetto, compreso quello economico e industriale. In questo scenario, il settore del private equity è, oggi, pilastro cruciale degli investimenti in Europa con volumi sempre più consistenti, deve giocare un ruolo attivo nel consolidamento del tessuto imprenditoriale e industriale del continente. Tuttavia, per assolvere pienamente a questa funzione, sarà necessario ripensare alcuni aspetti della sua operatività.

— Continua a pagina 17

AUGURI DI BUONA PASQUA
Il Sole domani non sarà in edicola

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO FINISCE 1-0

La Roma batte il Verona
Decide ancora Shomurodov

Biafra, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25



DI TIZIANO CARMELINI
Il futuro giallorosso
parla argentino

a pagina 24



LA SORPRESA DI BERGOGLIO

Papa Francesco torna a San Pietro
Il cardinale Koch ricorda Ratzinger

Capozza e Spuntoni alle pagine 8 e 9

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

Domenica di Pasqua Resurrezione del Signore

Domenica 20 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 109 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Se a Pasqua risorge anche la politica

DI TOMMASO CERNO

Nella Pasqua del Giubileo, Roma torna al centro del mondo. E lo fa perché la politica supera a destra, con una manovra imprevista, l'era delle tecnocratie. La grande balla spaziale che da una quindicina d'anni ha lanciato l'Europa (per non parlare dell'Italia in ginocchio di fronte a professori e governicchi) contro un muro. Riempendovi la bocca di parole vuote e minacce di batrati e default si è governato con la paura, chiedendo ai cittadini di pagare il conto e ripetendo loro che le cose potevano andare solo in un modo. Ma non è così. La Trumpite acuta che ha colpito l'Occidente ci ha mostrato due cose. La prima è che le regole si possono cambiare e che a dare questo potere per fortuna nostra non è Allah o il partito comunista cinese ma è il popolo elettore. La seconda che il governo di Giorgia Meloni non solo non è una pericolosa anomalia sovranista nell'Europa dei geni progressisti ma è la forma più avanzata di cambiamento dell'Unione capace di riportare al centro della scena politica e diplomazia. Lo ha capito Mario Draghi che in zona Cesarni ha tentato di fare da mediatore del cambiamento (in ritardo però) di fatto stravolgendo con la sua lectio sull'Europa incagliata nelle sue stesse regole tutto ciò che invece ha detto o fatto da premier. E l'ha capito Ursula von der Leyen (ai supplementari) che ha mostrato la sua capacità di superare il monolite della sua maggioranza, una delle cause del disastro in cui versiamo, mutando giorno dopo giorno la linea di Bruxelles.

INDIPENDENZA RISERVATA

avanti miei Plodi

Ecco la sinistra che ama Pechino e non vuole dialogare con Trump
Il Professore guida i fan di Xi & Co.
Passione per l'Oriente che viene dai tempi di D'Alena fino a Orlando
E intanto Tajani guida il vertice tra Iran e Usa sul disarmo nucleare

Rosati alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Putin accetta la tregua di Pasqua
«Pronti ai colloqui di pace»

"Ma perché la tregua proprio adesso che tanto a Pasquetta piove?"
"No no, dice che fa tempo bono"

Di Capua a pagina 6

DI LUIGI BISIGNANI

Gualtieri e Orsini
Occhio agli amici
Guerra sottotraccia nei Palazzi romani

Cosa accomuna Gualtieri, sindaco di Roma, ed Orsini, presidente di Confindustria? Entrambi hanno (...)

a pagina 11

DI ANDREA RUGGIERI

La sinistra critica anche quando Trump fa bene

a pagina 5

DI CONTE MAX

Perché Roma è meglio di Bruxelles

a pagina 4

IL RISCATTO DELLE PERIFERIE

Tor Bella si batte per non perdere i carabinieri e al Quarticciolo milioni per scuole e videosorveglianza

Conti e Zanchi alle pagine 16 e 17

LITORALE SOLD OUT

Lidi e ristoranti presi d'assalto
Balneari felici
«Si può partire senza i bandi»

Gobbi a pagina 18

DAL PRENESTINO A PRATO

Un boss tornato a Pechino dietro gli agguati ai cinesi

Guerra a pagina 12

NATALE DI ROMA

Domani la Capitale «blindata» festeggia il compleanno

Fraja e Fugazzotto a pagina 21

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 29

La neurochirurgia a portata di clic
La telemedicina incontra l'esperienza clinica

Il Dottor ROBERTO SETTEMBRE, neurochirurgo di fama internazionale, offre consulenze online per rispondere in modo tempestivo e personalizzato alle esigenze della salute mentale e neurologica.

LO SCONTO AI LETTORI

Il Tempo in tutta Italia
La campagna per il digital

AUGURI AI LETTORI

Domani il Tempo come tutti gli altri quotidiani non sarà in edicola. Appuntamento a martedì. Le notizie sono consultabili sul nostro sito www.iltempo.it



LA NAZIONE

SALUS
Focus
Neurologia

QS
Empoli
Venezia

DOMENICA 20 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



PRATO Intervista al procuratore Tescaroli

«Rivoluzione culturale contro la mafia cinese Reprimere non basta»

Bessi a pagina 16



TOSCANA I nodi della sanità

Assistenza a domicilio E' emergenza

Ulivelli a pagina 17



Putin, tregua di Pasqua Kiev dice sì ma non si fida

Il Cremlino: stop agli attacchi fino a stasera. Zelensky: se funziona allunghiamo il cessate il fuoco
Tajani: Mosca fermi la guerra. L'ambasciatore Nelli Feroci: una mossa per compiacere Trump

Ottaviani a pagina 4

La visita di Vance in Vaticano

La Croce scomoda per chi cerca alleanze più che verità

Agnese Pini a pagina 3



Oggi i riti di varie confessioni

Dagli ortodossi agli ebrei, Pasqua per tutti

Franco Cardini a pagina 5

Il vicepresidente americano JD Vance, con moglie e figli, è stato ricevuto in Vaticano dal segretario di Stato Pietro Parolin (ma non dal Papa). Focus sulle guerre, ma il tema migranti continua a dividere Chiesa e Usa

PROVE DI DIALOGO

Panettiere e G. Rossi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

LA SPEZIA Sangue sulle vacanze



Inferno in autostrada, due morti e dieci feriti

Marcello a pagina 19

EMPOLESE VALDELSA Morto a 62 anni

Sport in lutto per Drago «Un portiere nella storia»

Cioni in Cronaca

EMPOLI La buona notizia

Il PalaGiglioli riapre i battenti «Investimento da 300mila euro»



Servizio in Cronaca

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net



Tra 7 giorni la proclamazione Il ricordo di suor Monica

Beatificazione di Carlo Acutis, l'insegnante: «Parlava di fede attraverso la tecnologia»

Ballatore a pagina 11

La moda dei beauty party, il pericolo delle attività abusive

Ritocchini estetici anche a 15 anni L'allarme: così diventa una dipendenza

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Bari, sette minuti di orrore La 75enne implorava aiuto

Le telecamere della casa filmano il femminicidio Il marito urlava: «Adesso muori, non meriti nulla»

Femiani a pagina 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



MARTEDÌ IN EDICOLA

Affari&Finanza
Petrolio e dollaro
l'autogol americano

R sport

Il Napoli vince a Monza
aspettando l'Inter

di AZZI, ROMAGNOLI e SERENI
alle pagine 28 e 29



Domenica
20 aprile 2025

Anno 50 - N° 94

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Putin: tregua di Pasqua

Il potere che sale in cattedra

Il presidente russo: stop alle azioni militari per trenta ore, fino a mezzanotte
Zelensky: non ci fidiamo, gli attacchi continuano nonostante gli annunci

LA VIGNETTA

di ELLEKAPPA



di EZIO MAURO

Improvvisamente, l'ortodossia. La guerra culturale scatenata da Trump contro Harvard non è un conflitto di potere tra l'amministrazione e l'università più antica d'America, ma il tentativo di imporre un sapere di Stato selezionando le idee e gerarchizzandole, fissando limiti e binari alla conoscenza, imponendo conformità al pensiero dominante e instaurando i canoni governativi di una nuova legittimità culturale. Solo il governo sa cos'è giusto conoscere, com'è pericoloso sapere, quando è vietato insegnare, e questo recinto delle idee cala ora sul Paese e sulle sue istituzioni scolastiche e culturali espellendo il dubbio e la contaminazione intellettuale, per inaugurare il dominio dell'ultima ossessione del potere: il pensiero gregario, addomesticato, amputato e conforme. Questa operazione è la cornice che tiene insieme tutte le azioni di sfondamento delle regole cui abbiamo assistito in questi mesi, per arrivare al progetto più ambizioso, con un obiettivo titanico: prendere immediatamente il controllo dell'agenda culturale del Paese, per correggere il senso comune americano irregimentandolo secondo i criteri estremistici della nuova destra, plasmare un nuovo modello di sapere ufficiale limitando la libertà intellettuale del cittadino.

Il presidente russo Vladimir Putin annuncia una tregua di trenta ore in Ucraina per Pasqua con l'ordine di «cessare tutte le attività militari» fino a mezzanotte. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky non si fida ma accetta e rilancia: «Se funziona va estesa». Continuano i raid russi.

L'INTERVISTA

di TOMMASO CIRIACO

Tajani: "Non basta un giorno solo Progressi su Iran"

a pagina 5



IL RACCONTO

di VIOLA GIANNOLI

Colosseo chiuso per Vance la protesta dei turisti

alle pagine 6 e 9 con i servizi di SCARAMUZZI

continua a pagina 13

Fai quadrare i conti.
Inquadra la polizza auto a consumo.

BE Rebel
Pay per you

MAPPE

di ILVO DIAMANTI

Il premierato piace a chi vuole un capo assoluto

La personalizzazione è divenuta una tendenza della politica e delle istituzioni. In Italia e, ovviamente, non solo. Basta osservare quanto avviene oltre oceano, negli Usa. Che nel dopoguerra hanno costituito il principale riferimento delle democrazie occidentali e della "nostra" democrazia. Questa tendenza ha coinvolto i partiti, che hanno il volto e il nome del leader.

a pagina 11

IL CASO

di WALTER GALBIATI

Su Unicredit il governo entra a gamba tesa

Due pesi, due misure. Cosa mai può aver portato a un via libera senza paletti a Monte dei Paschi su Mediobanca e a Bper sulla Popolare di Sondrio, e a un altro con prescrizioni per Unicredit su Banco Bpm? Mentre le prime due Ops bancarie sono passate senza colpo subire, il golden power calato dal governo sulla terza potrebbe spingere Andrea Orcel a desistere.

a pagina 13
servizi alle pagine 20 e 21

L'AMACA

di MICHELE SERRA

Ma che trovata il ponte sullo Stretto per le truppe Nato



a pagina 12 con il servizio a pagina 22

AUGURI AI LETTORI

Repubblica torna in edicola martedì, il sito resterà aggiornato. Buona Pasqua a tutti

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Tedesca CHF 4,20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



MZ



IL DIBATTITO

Perché le tecnologie digitali vanno insegnate ai più piccoli

FRANCESCO PROFUMO - PAGINA 23

LA CULTURA

Il libro postumo di Ernesto Franco dall'infanzia alla vita in Einaudi

GIORGIO FICARA - PAGINA 25

AI LETTORI

In concomitanza con le festività di Pasqua i quotidiani domani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola martedì. Il sito web sarà regolarmente aggiornato.

IL CALCIO

Scala: "La Juve è da Champions Con il Parma è stata felicità pura"

NICOLA BALICE - PAGINA 31



LA STAMPA

DOMENICA 20 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N. 109 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

NOI E L'AMERICA NEL DISORDINE DI UN PIANETA INCATTIVITO

ANDREA MALAGUTI

"Sono tempi cattivi, dicono gli uomini. Vivano bene ed i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi." Sant'Agostino

Buona Pasqua. E sarebbe bello credere davvero in questo augurio, schiacciati dalla macabra contraddizione di una festa della Resurrezione che fa da umiliata cornice al disastro planetario. Lo dice il Papa: il mondo è in pezzi. Difficile dargli torto. L'Ucraina, Gaza, i dazi, l'Europa divisa, l'arroganza americana, la strana relazione speciale tra Giorgia Meloni e l'umorale Donald Trump. Sostenitore e propalatore di un linguaggio pubblico fatto di paura e inimicizia, in cui, in assenza di nemici veri, si inventano nemici finti, dai giudici ai professori universitari, dai giornalisti agli immigrati. C'era una volta l'America. Ma questa? La Nuova Casa Bianca delle deportazioni a tappeto e dello scontro con la Federal Reserve, con la Borsa e persino con la mitologica Corte Suprema, ama raccontare che siamo assediati dai selvaggi e che solo una maestosa prova di forza ci libererà dal male.

Come se non fosse esattamente questa cantilena a moltiplicare squilibri e tensioni, a generare paura.

CONTINUA A PAGINA 23

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

TELEFONATA TRA LA PREMIER E IL CANCELLIERE TEDESCO. OBIETTIVO: ISOLARE MACRON E CREARE UN ASSE CON BERLINO

Usa-Ue, Meloni tenta Merz

Vance vede Parolin, resta il gelo sui migranti. Il cardinale Ravasi: "Trump umilia le persone"

AGASSO, CAPURSO, MALFETANO, SEMPRINI

Dopo l'incontro con Trump, la premier Meloni contatta Merz per tenere a Roma il vertice con il tycoon. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-7

IL MONDO IN BILICO

Pasqua tutti i giorni al tempo delle guerre
Vito Mancuso

La tregua di Putin Zelensky: una farsa
Anna Zafesova

Segli italiani chiedono meno Stati Uniti
Alessandra Ghisleri

Sull'atomica dell'Iran l'accordo è possibile
Stefano Stefanini

Sumy, la carneficina che ricorda Sarajevo
Bernard-Henri Lévy

IL COLLOQUIO

Tajani: Golden Power il Tesoro fa un errore

LUCA MONTICELLI



Dalla visita del vicepresidente americano James D. Vance ai colloqui tra Iran e Stati Uniti sul programma nucleare fino all'annuncio di Putin sulla tregua in Ucraina. È stata una vigilia di Pasqua molto impegnativa per il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che però tiene a ribadire la posizione di Forza Italia sul Golden Power utilizzato dal governo in merito all'offerta pubblica di scambio di Unicredit su Bpm. «Io mi sono preoccupato soprattutto di far cambiare la quarta prescrizione che imponeva a Unicredit di abbandonare immediatamente la Russia», dice Tajani parlando con *La Stampa*. - PAGINA 13

LA FINANZA

Unicredit, ira Orsel in forse l'Opa Bpm

FABRIZIO GORIA, FRANCESCO SPINI

Unicredit valuta una retromarcia dell'offerta sul Banco Bpm. Le prescrizioni imposte dal governo nell'ambito del Golden Power sono considerate troppo stringenti. - PAGINA 12

INTERVISTA A ROSSI: OGGI AL POTERE C'È L'IGNORANZA, LE MIE CANZONI ATTO D'AMORE IN UN'ERA DI CONFLITTI



Io, il partigiano Vasco

MARINELLA VENEGONI

©IAN LUCA SIMONI

IL 25 APRILE

Quel diario torinese di ordinaria resistenza



GIOVANNI DE LUNA

Scritto nel vivo degli avvenimenti che raccontano la vita di un torinese, il Diario di Giuseppe Serasso trasuda immediatezza e sincerità. Non sempre, però, le sue note si restituiscono il dramma. JULY - PAGINE 24 E 25

IL BOSCO DEL FUTURO

Boffa Pio: battezzata col vino coltivo il sogno di mio padre

GIUSEPPE BOTTERO

«C» è una fotografia, eccola. È quella del mio battesimo: papà mi sta bagnando le labbra con del Barolo». Da quello scatto sono passati ventisette anni. Federica Rosy Boffa Pio oggi è una giovane donna che accompagna clienti e turisti nel cuore della cantina più antica di Alba. - PAGINA 19

LA STORIA

La mezza maratona dei robot in Cina una sfida tra umanoidi

SU SPECCHIO

De Cars: "Il mio Louvre"

ALAIN ELKANN



GIULIA ZONCA

Ventuno chilometri e ventuno robot, non sono arrivati tutti al traguardo della mezza maratona di Pechino, ma ognuno è un'impronta digitale di quel futuro ancora tutto da decifrare. La prima promettente volta che la Cina propone come assoluta avanguardia: «Nessuno in Occidente è a questo livello». - PAGINA 18

FAI LA CASA GIUSTA

CHIUSANO
IMMOBILIARE
TORINO MILANO LEGGIA

Porti, stop alle navi in Cina, ma da Genova e Livorno è corsa alle spedizioni in Usa

Nei porti cinesi è fermo almeno il 30 per cento delle navi dirette verso gli Stati Uniti. Con il governo di Pechino pronto a contrastare in ogni sede - oltre ai dazi del 245 per cento - il balzello medio da un milione di dollari, appena annunciato da Washington, che ogni cargo proveniente dall'ex Regno di Mezzo deve pagare appena attracca in America. Un portavoce del ministero degli Esteri ha fatto sapere che non solo la tassa, in vigore tra sei mesi, «è illegale» ma che in tutte le sedi si faranno rispettare «le regole multilaterali». Negli scali italiani, Genova e Livorno in testa, invece crescono del 5 per cento le spedizioni marittime con destinazione Usa rispetto all'aprile dell'anno scorso. Il dato è in controtendenza se confrontato con le medie stagionali, visto che il picco del trasporto merci avviene tra giugno e l'inizio di agosto. Soprattutto produttori italiani e importatori statunitensi stanno approfittando al massimo della moratoria alle nuove tariffe (la finestra scadrà il 9 luglio) concessa da Donald Trump per portare verso il Nord America vini, liquori, alimenti e macchinari di precisione. IL PRECEDENTE A fine marzo un famoso produttore di vino toscano ha annunciato che c'erano «un milione di bottiglie bloccate a Livorno», pronte a essere imbarcate per l'America. Erano rimaste a terra perché gli importatori avevano congelato gli ordini in attesa di capire se anche le merci già acquistate erano soggette ai nuovi dazi e soprattutto chi avrebbe dovuto pagare il balzello. Uno stallo che si è sbloccato pochi giorni dopo sia per la tregua di novanta giorni alla guerra commerciale garantita dalla Casa Bianca sia, soprattutto, per il chiarimento arrivato dall'amministrazione americana. La quale - interpellata dall'Ice - ha escluso ulteriori tariffe per i beni già ordinati e fatturati. Nelle ultime settimane, questo scenario sembra lontanissimo. Spiega Paolo Pessina, il presidente di Federagenti, l'associazione che gli agenti raccomandatori marittimi e i mediatori marittimi, cioè i broker che "vendono" i noli per i porti Usa alle aziende: «Per quanto in queste ore regni l'incertezza, nei nostri porti i volumi trasportati verso l'America stanno crescendo sia sul fronte delle prenotazioni sia su quello delle spedizioni. Dalle stime degli agenti, che però vanno prese con il beneficio d'inventario perché sono provvisorie, c'è una crescita tra il 5 e il 6 per cento. Una tendenza che ha fatto aumentare anche il prezzo dei noli, in ribasso negli ultimi anni per l'arrivo sul mercato di tante navi cinesi appena uscite dai cantieri». Secondo esperti dello shipping, il rincaro delle tariffe è tra il 2 e il 3 per cento, certamente sostenibile in questa fase per esportatori e importatori nel tentativo di portare quante più merci made in Italy sul mercato statunitense prima del 9 luglio. Conferma l'aumento dei volumi, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport**: «Non mi risultano in questo momento merci italiane ferme nei nostri scali». Mentre dal fronte dei produttori, Ettore Prandini, presidente di Coldiretti,



04/20/2025 05:02

ilmessaggero.it
Porti, stop alle navi in Cina, ma da Genova e Livorno è corsa alle spedizioni in Usa

Nei porti cinesi è fermo almeno il 30 per cento delle navi dirette verso gli Stati Uniti. Con il governo di Pechino pronto a contrastare in ogni sede - oltre ai dazi del 245 per cento - il balzello medio da un milione di dollari, appena annunciato da Washington, che ogni cargo proveniente dall'ex Regno di Mezzo deve pagare appena attracca in America. Un portavoce del ministero degli Esteri ha fatto sapere che non solo la tassa, in vigore tra sei mesi, «è illegale» ma che in tutte le sedi si faranno rispettare «le regole multilaterali». Negli scali italiani, Genova e Livorno in testa, invece crescono del 5 per cento le spedizioni marittime con destinazione Usa rispetto all'aprile dell'anno scorso. Il dato è in controtendenza se confrontato con le medie stagionali, visto che il picco del trasporto merci avviene tra giugno e l'inizio di agosto. Soprattutto produttori italiani e importatori statunitensi stanno approfittando al massimo della moratoria alle nuove tariffe (la finestra scadrà il 9 luglio) concessa da Donald Trump per portare verso il Nord America vini, liquori, alimenti e macchinari di precisione. IL PRECEDENTE A fine marzo un famoso produttore di vino toscano ha annunciato che c'erano «un milione di bottiglie bloccate a Livorno», pronte a essere imbarcate per l'America. Erano rimaste a terra perché gli importatori avevano congelato gli ordini in attesa di capire se anche le merci già acquistate erano soggette ai nuovi dazi e soprattutto chi avrebbe dovuto pagare il balzello. Uno stallo che si è sbloccato pochi giorni dopo sia per la tregua di novanta giorni alla guerra commerciale garantita dalla Casa Bianca sia, soprattutto, per il chiarimento arrivato dall'amministrazione americana. La quale - interpellata dall'Ice - ha escluso ulteriori tariffe per i beni già ordinati e fatturati. Nelle ultime settimane, questo scenario sembra lontanissimo. Spiega Paolo Pessina, il presidente di Federagenti, l'associazione che gli agenti raccomandatori marittimi e i mediatori marittimi, cioè i broker che "vendono" i noli per i porti Usa alle aziende:

aggiunge: «C'è una forte richiesta in questa fase verso i nostri prodotti alimentari». RIMBALZO Questa fiammata dell'export verso il Nord Atlantico potrebbe anche portare a un piccolo rimbalzo per la bilancia commerciale verso il secondo acquirente del made in Italy. Dalle elezioni presidenziali in poi gli importatori americani hanno rallentato gli acquisti dal nostro Paese. A febbraio, per esempio, l'Istat ha calcolato un crollo del 9,6 per cento su base annua, spinto soprattutto dall'automotive (-11,5). Oltreoceano le nostre imprese piazzano soprattutto "beni non replicabili": pezzi unici come le fuoriserie Ferrari e i bolidi della Ducati, il Parmigiano o il San Daniele fino alle macchine di precisione che permettono il funzionamento di molte delle industrie americane. Restando in ambito dello shipping, degli oltre 5 milioni di Teu (Twenty-foot Equivalent Unit, l'unità di misura dei container) due milioni finiscono dai porti tirrenici - Genova e Livorno in testa - a quelli degli Usa. Anche se fuori da questa direttrice, novità potrebbero arrivare dal porto di Trieste. Anche su spinta dei produttori del Nordest, si sta studiando come approfittare dello status di porto franco, l'unico in Europa, per aggirare i dazi. Spiega Davide Maresca, esperto di shipping e docente di diritto della navigazione dell'università di Genova: «Alcuni nostri clienti ci hanno chiesto di valutare quest'ipotesi. Di fatto, si potrebbero creare importanti triangolazioni: se le merci che passano per il porto di Trieste venissero lavorate nella zona del porto franco, si potrebbe cambiare la categoria doganale. E a quale punto il bene rimesso sulle navi non sarebbe più soggetta a dazio».

Srm: passa per i porti del Sud il 53% del traffico marittimo di auto e impianti

Elaborazione su dati **Assoporti**: nel 2024, nonostante le guerre, nel Mezzogiorno realizzata una lieve crescita. Forti preoccupazioni per il 2025 Servizio Servizio Scopri di più Economia del mare di Vera Viola 19 aprile 2025 5' di lettura Cresce l'importanza dei porti del Mezzogiorno d'Italia. Secondo gli ultimi dati di **Assoporti** elaborati da SRM, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, gli scali del Sud nel 2024 hanno gestito il 53% del totale nazionale del traffico Ro-Ro. Parliamo del traffico in mare di veicoli e macchinari pesanti, definito anche delle "autostrade del mare", che è considerato una valida alternativa al trasporto su gomma, utile anche a decongestionare le strade, ad abbattere le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e a ridurre gli incidenti automobilistici, in piena linea con le direttive europee di rispetto ambientale. Insomma, nel 2024 (un anno difficile per le guerre in corso) è passato per i porti meridionali più della metà del traffico italiano Ro-Ro: un dato molto positivo poiché supera di gran lunga il peso dell'economia del Mezzogiorno che è pari in media al 20% del totale dell'economia nazionale. Tale tipologia di trasporto marittimo, al Sud, nel 2024, ha superato i 64,6 milioni di tonnellate, registrando una lieve crescita rispetto al 2023 (+0,2% in Italia e Sud in linea). Con Catania (7,3milioni di tonnellate), Palermo e Salerno (7,1), primi tre port per volumi movimentati. Dati che assumono ancora più rilievo se consideriamo anche che il traffico Ro-Ro in tutta Italia, nel periodo dal 2014 al 2023, era già cresciuto del 42%. E che l'Italia è prima in Europa per quantità di merce trasportata in short sea shipping, cioè per le rotte di corto raggio con una quota del 40% del totale del Mediterraneo. E' impossibile però fare previsioni sul 2025, proprio mentre infuria la guerra dei dazi di Donald Trump che, tra annunci, minacce e smentite, ha provocato un crollo delle spedizioni a livello globale. Più colpite quelle via container che solo nei primi otto giorni di aprile, sono calate del 49%. E si teme che ancora peggio possa accadere come effetto delle tariffe annunciate per le navi cinesi. «Veniamo da anni in cui il libero commercio su scala mondiale ha portato benessere e crescita _ precisa Manuel Grimaldi, presidente del gruppo e presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) _ In questi giorni viviamo in un clima di grande incertezza che già produce gravi contraccolpi. Abbiamo fatto opposizione verso i provvedimenti del presidente Usa Donald Trump sui dazi, sebbene prorogati, e verso la proposta di legge sull'aumento delle tariffe per navi di costruzione cinese. E confermiamo l'esigenza che si ritorni al libero scambio multilaterale. L'Italia e l'Europa _ conclude _ hanno le spalle forti per affrontare anche questa crisi». **ABBONAMENTO Il Sole 24 Ore con 30% di sconto Podcast Market Mover, il podcast che vi racconta le notizie che muovono i mercati** Tornando all'economia del mare del Sud Italia nel 2024, quanto al transhipment, continua



Elaborazione su dati Assoporti: nel 2024, nonostante le guerre, nel Mezzogiorno realizzata una lieve crescita. Forti preoccupazioni per il 2025 Servizio Servizio Scopri di più Economia del mare di Vera Viola 19 aprile 2025 5' di lettura Cresce l'importanza dei porti del Mezzogiorno d'Italia. Secondo gli ultimi dati di Assoporti elaborati da SRM, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, gli scali del Sud nel 2024 hanno gestito il 53% del totale nazionale del traffico Ro-Ro. Parliamo del traffico in mare di veicoli e macchinari pesanti, definito anche delle "autostrade del mare", che è considerato una valida alternativa al trasporto su gomma, utile anche a decongestionare le strade, ad abbattere le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e a ridurre gli incidenti automobilistici, in piena linea con le direttive europee di rispetto ambientale. Insomma, nel 2024 (un anno difficile per le guerre in corso) è passato per i porti meridionali più della metà del traffico italiano Ro-Ro: un dato molto positivo poiché supera di gran lunga il peso dell'economia del Mezzogiorno che è pari in media al 20% del totale dell'economia nazionale. Tale tipologia di trasporto marittimo, al Sud, nel 2024, ha superato i 64,6 milioni di tonnellate, registrando una lieve crescita rispetto al 2023 (+0,2% in Italia e Sud in linea). Con Catania (7,3milioni di tonnellate), Palermo e Salerno (7,1), primi tre port per volumi movimentati. Dati che assumono ancora più rilievo se consideriamo anche che il traffico Ro-Ro in tutta Italia, nel periodo dal 2014 al 2023, era già cresciuto del 42%. E che l'Italia è prima in Europa per quantità di merce trasportata in short sea shipping, cioè per le rotte di corto raggio con una quota del 40% del totale del Mediterraneo. E' impossibile però fare previsioni sul 2025, proprio mentre infuria la guerra dei dazi di Donald Trump che, tra annunci, minacce e smentite, ha provocato un crollo delle spedizioni a livello globale. Più colpite quelle via container che solo nei primi otto giorni di aprile, sono calate del 49%. E si teme che ancora

a primeggiare il porto di Gioia Tauro, che nel 2024 ha quasi raggiunto la movimentazione record di 4 milioni di Teu ed è il quarto porto container europeo del Mediterraneo. Gioia Tauro ha registrato una crescita molto importante nel 2024 rispetto al 2023 (+11%) e ancor più rispetto al 2007 (+14.4%). «Mentre la globalizzazione subisce forti scossoni, ma resiste _ dice Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo _ si fa spazio quella che definiamo "regionalizzazione", cioè, l'intensificarsi di scambi commerciali in un ambito meno esteso, parliamo di corto e medio raggio. Nelle rotte regionali l'Italia è leader assoluto. E in Italia lo è il Mezzogiorno, al centro di un network sempre più ampio: pensiamo alle nuove rotte tra porti italiani e Turchia, Egitto, tra Bari e l'Albania. Qui c'è mercato, anche in seguito al reshoring che ha interessato questi Paesi vicini all'Europa, e le nostre compagnie lo presidiano con tempestività ed efficienza. Si tratta di traffici Ro-Ro per i quali anche i nostri porti sono ben attrezzati». E aggiunge: «Il Sud d'Italia ha di più: ha le compagnie di navigazione. Le più importanti al mondo che hanno origini meridionali e che conservano i centri decisionali nel Mezzogiorno». Deandreis discuterà di porti e traffici del Mezzogiorno anche in occasione del Forum The European House - Ambrosetti "Verso Sud", in programma il 16 e 17 maggio a Sorrento. La competitività del sistema italiano va difesa, anzi, conquistata continuamente. Non resta quindi che continuare a investire sui porti perché possano continuare ad attrarre investimenti e traffici. Con l'utilizzo sempre più frequente di navi alimentate con carburanti alternativi c'è bisogno di porti attrezzati con stazioni di rifornimento adeguate, se le navi Ro-Ro in circolazione sono diventate più grandi in media del 20% anche le banchine devono crescere adeguatamente; i servizi devono andare verso la semplificazione poiché la rapidità di imbarco e sbarco è un rilevante fattore di competitività. Positivo, quantomeno per impegno dei fondi, è il bilancio, alla fine del 2024, degli investimenti previsti dal Pnrr per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture portuali, come si evince dall'ultimo report della Corte dei Conti sul Pnrr. Per quanto riguarda il programma di "Elettrificazione delle banchine (Cold Ironing)", in capo ad Autorità di sistema portuale e Regioni, il documento spiega che "Le risorse relative al quadriennio 2021-2024 (pari a 440 milioni) sono state impegnate per 438,85 milioni (99,74%). Risultati altrettanto soddisfacenti sul fronte dello "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici", (in pratica la fortificazione delle banchine che era necessaria per difenderle da innalzamento del livello del mare e cambiamento climatico) per i quali nel 2021 erano stati stanziati 1,5 miliardi. Al riguardo, riportano i magistrati contabili, "gli stanziamenti relativi al quadriennio 2021-2024 ammontano a 1,2 miliardi, dei quali è stato impegnato il 99,96%. Bilancio negativo, invece, dei fondi destinati alle flotte green. Degli 800 milioni di euro inizialmente stanziati, verrà impiegato, salvo sorprese, il 13,5%: le risorse finora effettivamente erogate sono state poco più di 43,6 milioni. «Il bando di gara _ spiega Alessandro Panaro di SRM _ prevedeva l'ammodernamento della flotta, cosa molto positiva. Ma gli incentivi erano destinati esclusivamente a navi costruite in cantieri italiani e che avrebbero toccato in modo sistematico porti italiani: due requisiti non proprio in linea con le

esigenze dell'armamento che quindi ha fruito limitatamente degli incentivi». Altri importanti investimenti saranno realizzati nei porti di Augusta in Sicilia e di Taranto in Puglia. «L'Italia _ aggiunge Panaro _ accelera sullo sviluppo dell'eolico offshore, puntando sui porti di Augusta e Taranto come hub energetici strategici per le nuove piattaforme galleggianti. Una bozza di Decreto interministeriale definisce le aree idonee e le opere infrastrutturali necessarie. Il provvedimento si inserisce negli obiettivi green del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, con importanti ricadute energetiche e occupazionali; il Sud quindi diventa protagonista dello sviluppo del settore eolico in ambito portuale». Vera Viola vice caposervizio Luogo: Napoli Argomenti: Economia, Mezzogiorno; Napoli; Campania Dai inizio alla discussione di Giovanni Tria di Vito Lops di Riccardo Sorrentino L'indebolimento del dollaro ha amplificato le perdite per gli investitori in euro. Coprirsi dal rischio cambio però ha i suoi contro. Ecco quali Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari. Attualita Codice della crisi di Filippo D'Aquino e Gianluca Minniti Attualita civile civile di Francesco Machina Grifeo 7 aprile 2025 24 marzo 2025 4 aprile 2025 28 gennaio 2023 15 agosto 2019 9 marzo 2017.

Srm: passa per i porti del Sud il 53% del traffico marittimo di auto e impianti

Cresce l'importanza dei porti del Mezzogiorno d'Italia. Secondo gli ultimi dati di **Assoport** elaborati da SRM, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, gli scali del Sud nel 2024 hanno gestito il 53% del totale nazionale del traffico Ro-Ro. Parliamo del traffico in mare di veicoli e macchinari pesanti, definito anche delle "autostrade del mare", che è considerato una valida alternativa al trasporto su gomma, utile anche a decongestionare le strade, ad abbattere le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e a ridurre gli incidenti automobilistici, in piena linea con le direttive europee di rispetto ambientale. Insomma, nel 2024 (un anno difficile per le guerre in corso) è passato per i porti meridionali più della metà del traffico italiano Ro-Ro: un dato molto positivo poiché supera di gran lunga il peso dell'economia del Mezzogiorno che è pari in media al 20% del totale dell'economia nazionale. Tale tipologia di trasporto marittimo, al Sud, nel 2024, ha superato i 64,6 milioni di tonnellate, registrando una lieve crescita rispetto al 2023 (+0,2% in Italia e Sud in linea). Con Catania (7,3milioni di tonnellate), Palermo e Salerno (7,1), primi tre port per volumi movimentati. Dati che assumono ancora più rilievo se consideriamo anche che il traffico Ro-Ro in tutta Italia, nel periodo dal 2014 al 2023, era già cresciuto del 42%. E che l'Italia è prima in Europa per quantità di merce trasportata in short sea shipping, cioè per le rotte di corto raggio con una quota del 40% del totale del Mediterraneo. E' impossibile però fare previsioni sul 2025, proprio mentre infuria la guerra dei dazi di Donald Trump che, tra annunci, minacce e smentite, ha provocato un crollo delle spedizioni a livello globale. Più colpite quelle via container che solo nei primi otto giorni di aprile, sono calate del 49%. E si teme che ancora peggio possa accadere come effetto delle tariffe annunciate per le navi cinesi. «Veniamo da anni in cui il libero commercio su scala mondiale ha portato benessere e crescita _ precisa Manuel Grimaldi, presidente del gruppo e presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) _ In questi giorni viviamo in un clima di grande incertezza che già produce gravi contraccolpi. Abbiamo fatto opposizione verso i provvedimenti del presidente Usa Donald Trump sui dazi, sebbene prorogati, e verso la proposta di legge sull'aumento delle tariffe per navi di costruzione cinese. E confermiamo l'esigenza che si ritorni al libero scambio multilaterale. L'Italia e l'Europa _ conclude _ hanno le spalle forti per affrontare anche questa crisi». Tornando all'economia del mare del Sud Italia nel 2024, quanto al transhipment, continua a primeggiare il porto di Gioia Tauro, che nel 2024 ha quasi raggiunto la movimentazione record di 4 milioni di Teu ed è il quarto porto container europeo del Mediterraneo. Gioia Tauro ha registrato una crescita molto importante nel 2024 rispetto al 2023 (+11%) e ancor più rispetto al 2007 (+14.4%). «Mentre la globalizzazione subisce forti scossoni, ma resiste _ dice Massimo Deandrei, direttore generale di Srm, centro studi



Cresce l'importanza dei porti del Mezzogiorno d'Italia. Secondo gli ultimi dati di Assoport elaborati da SRM, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, gli scali del Sud nel 2024 hanno gestito il 53% del totale nazionale del traffico Ro-Ro. Parliamo del traffico in mare di veicoli e macchinari pesanti, definito anche delle "autostrade del mare", che è considerato una valida alternativa al trasporto su gomma, utile anche a decongestionare le strade, ad abbattere le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e a ridurre gli incidenti automobilistici, in piena linea con le direttive europee di rispetto ambientale. Insomma, nel 2024 (un anno difficile per le guerre in corso) è passato per i porti meridionali più della metà del traffico italiano Ro-Ro: un dato molto positivo poiché supera di gran lunga il peso dell'economia del Mezzogiorno che è pari in media al 20% del totale dell'economia nazionale. Tale tipologia di trasporto marittimo, al Sud, nel 2024, ha superato i 64,6 milioni di tonnellate, registrando una lieve crescita rispetto al 2023 (+0,2% in Italia e Sud in linea). Con Catania (7,3milioni di tonnellate), Palermo e Salerno (7,1), primi tre port per volumi movimentati. Dati che assumono ancora più rilievo se consideriamo anche che il traffico Ro-Ro in tutta Italia, nel periodo dal 2014 al 2023, era già cresciuto del 42%. E che l'Italia è prima in Europa per quantità di merce trasportata in short sea shipping, cioè per le rotte di corto raggio con una quota del 40% del totale del Mediterraneo. E' impossibile però fare previsioni sul 2025, proprio mentre infuria la guerra dei dazi di Donald Trump che, tra annunci, minacce e smentite, ha provocato un crollo delle spedizioni a livello globale. Più colpite quelle via container che solo nei primi otto giorni di aprile, sono calate del 49%. E si teme che ancora peggio possa accadere come effetto delle tariffe annunciate per le navi cinesi. «Veniamo da anni in cui il libero commercio su scala mondiale ha portato benessere e crescita _ precisa Manuel Grimaldi, presidente del gruppo e presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) _ In questi giorni viviamo in un clima di grande incertezza che già produce gravi contraccolpi. Abbiamo fatto opposizione verso i provvedimenti del presidente Usa Donald Trump sui dazi, sebbene prorogati, e verso la proposta di legge sull'aumento delle tariffe per navi di costruzione cinese. E confermiamo l'esigenza che si ritorni al libero scambio multilaterale. L'Italia e l'Europa _ conclude _ hanno le spalle forti per affrontare anche questa crisi». Tornando all'economia del mare del Sud Italia nel 2024, quanto al transhipment, continua a primeggiare il porto di Gioia Tauro, che nel 2024 ha quasi raggiunto la movimentazione record di 4 milioni di Teu ed è il quarto porto container europeo del Mediterraneo. Gioia Tauro ha registrato una crescita molto importante nel 2024 rispetto al 2023 (+11%) e ancor più rispetto al 2007 (+14.4%). «Mentre la globalizzazione subisce forti scossoni, ma resiste _ dice Massimo Deandrei, direttore generale di Srm, centro studi

Msn

Primo Piano

che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo _ si fa spazio quella che definiamo "regionalizzazione", cioè, l'intensificarsi di scambi commerciali in un ambito meno esteso, parliamo di corto e medio raggio. Nelle rotte regionali l'Italia è leader assoluto. E in Italia lo è il Mezzogiorno, al centro di un network sempre più ampio: pensiamo alle nuove rotte tra porti italiani e Turchia, Egitto, tra Bari e l'Albania. Qui c'è mercato, anche in seguito al reshoring che ha interessato questi Paesi vicini all'Europa, e le nostre compagnie lo presidiano con tempestività ed efficienza. Si tratta di traffici Ro-Ro per i quali anche i nostri porti sono ben attrezzati». E aggiunge: «Il Sud d'Italia ha di più: ha le compagnie di navigazione. Le più importanti al mondo che hanno origini meridionali e che conservano i centri decisionali nel Mezzogiorno». Deandreis discuterà di porti e traffici del Mezzogiorno anche in occasione del Forum The European House - Ambrosetti "Verso Sud", in programma il 16 e 17 maggio a Sorrento. La competitività del sistema italiano va difesa, anzi, conquistata continuamente. Non resta quindi che continuare a investire sui porti perché possano continuare ad attrarre investimenti e traffici. Con l'utilizzo sempre più frequente di navi alimentate con carburanti alternativi c'è bisogno di porti attrezzati con stazioni di rifornimento adeguate, se le navi Ro-Ro in circolazione sono diventate più grandi in media del 20% anche le banchine devono crescere adeguatamente; i servizi devono andare verso la semplificazione poiché la rapidità di imbarco e sbarco è un rilevante fattore di competitività. Positivo, quantomeno per impegno dei fondi, è il bilancio, alla fine del 2024, degli investimenti previsti dal Pnrr per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture portuali, come si evince dall'ultimo report della Corte dei Conti sul Pnrr. Per quanto riguarda il programma di "Elettrificazione delle banchine (Cold Ironing)", in capo ad Autorità di sistema portuale e Regioni, il documento spiega che "Le risorse relative al quadriennio 2021-2024 (pari a 440 milioni) sono state impegnate per 438,85 milioni (99,74%). Risultati altrettanto soddisfacenti sul fronte dello "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici", (in pratica la fortificazione delle banchine che era necessaria per difenderle da innalzamento del livello del mare e cambiamento climatico) per i quali nel 2021 erano stati stanziati 1,5 miliardi. Al riguardo, riportano i magistrati contabili, "gli stanziamenti relativi al quadriennio 2021-2024 ammontano a 1,2 miliardi, dei quali è stato impegnato il 99,96%. Bilancio negativo, invece, dei fondi destinati alle flotte green. Degli 800 milioni di euro inizialmente stanziati, verrà impiegato, salvo sorprese, il 13,5%: le risorse finora effettivamente erogate sono state poco più di 43,6 milioni. «Il bando di gara_ spiega Alessandro Panaro di SRM _ prevedeva l'ammodernamento della flotta, cosa molto positiva. Ma gli incentivi erano destinati esclusivamente a navi costruite in cantieri italiani e che avrebbero toccato in modo sistematico porti italiani: due requisiti non proprio in linea con le esigenze dell'armamento che quindi ha fruito limitatamente degli incentivi». Altri importanti investimenti saranno realizzati nei porti di Augusta in Sicilia e di Taranto in Puglia. «L'Italia _ aggiunge Panaro _ accelera sullo sviluppo dell'eolico offshore, puntando sui porti di Augusta e Taranto come hub energetici strategici per le nuove piattaforme galleggianti. Una bozza di Decreto interministeriale definisce le

Msn

Primo Piano

aree idonee e le opere infrastrutturali necessarie. Il provvedimento si inserisce negli obiettivi green del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, con importanti ricadute energetiche e occupazionali; il Sud quindi diventa protagonista dello sviluppo del settore eolico in ambito portuale».

Shipping Italy

Trieste

Vidoni (Autamarocchi): "Per arrivare alla piena intermodalità la strada è ancora lunga"

Trieste - In un modo dove tutti corrono bisogna correre più degli altri. Non solo per arrivare prima, ma per essere i primi ad adottare e trarre beneficio da nuove tecnologie digitali e dei mezzi, riducendo tempi, consumi e, di conseguenza, costi ed emissioni. L'azienda triestina di trasporti e logistica Autamarocchi, specializzata nel trasporto su gomma e via mare è presente in in tutti i principali porti e interporti italiano ma con un network che si estende in altri 10 paesi europei, ma ha fatto del suo capitale umano, i suoi 1.100 lavoratori (tutti gli autisti sono dipendenti) la sua risorsa più preziosa. Ha chiuso il bilancio con un fatturato di oltre 200 milioni di euro ma, dopo l'acquisizione della Dissegna Logistics di Rossano Veneto si prepara a chiudere quest'anno con ricavi oltre i 300 milioni, dopo essersi portata in casa un esperto intermodalista e l'estensione dei servizi a Grecia, UK e Romania, con un know how non indifferente. In questa intervista con SHIPPING ITALY il direttore generale di Autamarocchi, Roberto Vidoni, parla di intermodalità e di quanta strada ci sia ancora da percorrere per rendere il trasporto plurimodale più competitivo. Direttore Vidoni partiamo dal raccontare quali sono oggi le principali sfide per un'azienda di trasporto e logistica come Autamarocchi? "Innanzitutto, la nostra azienda è attiva in due macro business: il trasporto container, con le sue dinamiche e le sue peculiarità, ed il trasporto General Cargo FTL, dove anche lì dobbiamo dividere il nostro lavoro in due grandi famiglie: la parte tutto strada, dove siamo presenti sia sul mercato nazionale sia europeo, l'altra famiglia è l'intermodale, nei trasporti combinati via ferrovia e via shortesea. In particolare, in questo segmento, due mesi fa abbiamo acquisito la Dissegna Logistics di Rossano Veneto, azienda fortemente specializzata nel trasporto intermodale combinato, sia ferroviario che marittimo. Chiaramente ci siamo portati in casa un importante know-how per poter crescere in Europa, in particolare in alcuni mercati dove eravamo meno presenti; come gli UK, la Germania, i Paesi Bassi, la Grecia". Il trasporto merci sta affrontando una forte volatilità dei costi (carburante, manodopera, infrastrutture e altri): come affrontate questo scenario? "I maggiori costi per un'azienda di autotrasporto sono quelli del personale, per cui parliamo di autisti. Ma il problema non è solo il costo del lavoro, ma soprattutto quello della mancanza di autisti, che sta pesando sull'intero settore da anni. L'altro costo importante è quello del carburante, che dobbiamo ridurre sia per il costo che per l'ambiente, aspetto che affrontiamo in diversi modi: una flotta moderna altamente efficiente, programmi di manutenzione rigorosi, la Autamarocchi Accademy per la formazione dello stile di guida degli autisti, l'utilizzo dell'intermodale sulle lunghe distanze e non di meno l'ottimizzazione delle rotte per ridurre le percorrenze a vuoto. L'altro fronte è quello dei ricavi; le aziende devono superare l'esasperata ricerca al ribasso, offrendo servizi di



Interviste Al porto di Trieste le problematiche più importanti sono ancora l'insufficiente digitalizzazione per la documentazione portuale e doganale di accesso e uscita e le infrastrutture di Giuseppe Ortu Trieste - In un modo dove tutti corrono bisogna correre più degli altri. Non solo per arrivare prima, ma per essere i primi ad adottare e trarre beneficio da nuove tecnologie digitali e dei mezzi, riducendo tempi, consumi e di conseguenza, costi ed emissioni. L'azienda triestina di trasporti e logistica Autamarocchi, specializzata nel trasporto su gomma e via mare è presente in in tutti i principali porti e interporti italiano ma con un network che si estende in altri 10 paesi europei, ma ha fatto del suo capitale umano, i suoi 1.100 lavoratori (tutti gli autisti sono dipendenti) la sua risorsa più preziosa. Ha chiuso il bilancio con un fatturato di oltre 200 milioni di euro ma, dopo l'acquisizione della Dissegna Logistics di Rossano Veneto si prepara a chiudere quest'anno con ricavi oltre i 300 milioni, dopo essersi portata in casa un esperto intermodalista e l'estensione dei servizi a Grecia, UK e Romania, con un know how non indifferente. In questa intervista con SHIPPING ITALY il direttore generale di Autamarocchi, Roberto Vidoni, parla di intermodalità e di quanta strada ci sia ancora da percorrere per rendere il trasporto plurimodale più competitivo. Direttore Vidoni partiamo dal raccontare quali sono oggi le principali sfide per un'azienda di trasporto e logistica come Autamarocchi? "Innanzitutto, la nostra azienda è attiva in due macro business: il trasporto container, con le sue dinamiche e le sue peculiarità, ed il trasporto General Cargo FTL, dove anche lì dobbiamo dividere il nostro lavoro in due grandi famiglie: la parte tutto strada, dove siamo presenti sia sul mercato nazionale sia europeo, l'altra famiglia è l'intermodale, nei trasporti combinati via ferrovia e via shortesea. In particolare, in questo segmento, due mesi fa abbiamo acquisito la Dissegna Logistics di Rossano Veneto, azienda fortemente

Shipping Italy

Trieste

qualità, ottimizzazioni e l'interazione operativa con i clienti. Per cui il nostro lavoro è anche verso il mercato, per coprire in modo corretto i nostri costi. Ovviamente non è facile, perché il mercato è sotto pressione in particolare a causa della riduzione della produzione industriale e dei consumi ed in questi giorni dovremmo affrontare anche i rischi della recessione a causa della guerra dei dazi. Una situazione che incide in particolar modo nei segmenti dell'industria siderurgica e dell'automotive. Settori nei quali lavoriamo molto e su scala europea. Quest'anno le aziende siderurgiche italiane hanno qualche difficoltà dovuta alla flessione nelle vendite verso i Paesi europei. Come vede il futuro del trasporto intermodale? "Oggi si parla molto di intermodalità. Ma l'intermodalità non ha ancora raggiunto il livello di qualità del servizio necessaria all'industria; sia nel transit time che nella affidabilità del servizio. I disservizi non mancano e spesso son dovuti ai colli di bottiglia nelle infrastrutture, sia in Italia, che in altri paesi europei. A livello di tariffe il trasporto su gomma è abbastanza allineato a quello intermodale e spesso offre un migliore transit time ed una rilevante puntualità. L'intermodalità è per sua natura molto rigida e comporta anche un problema di bilanciamento dei traffici. In questo momento comunque cresce e crescerà ancora, perché contiene risposte importanti verso il tema della sostenibilità e della carenza di autisti, anche se la committenza non sempre l'apprezza per questi valori. Devo però dire, per correttezza, che sono sempre di più clienti che la considerano fondamentale per la loro reputazione e quella delle loro merci e servizi. Abbiamo dunque un progressivo, anche se lento, spostamento del trasporto verso l'intermodalità che in molte aziende committenti coesiste con il trasporto su gomma. Quali le vostre prospettive di espansione nei mercati internazionali? Da un lato la concorrenza straniera pesa sul mercato nazionale ma noi siamo stati capaci di dare risposte ai nostri clienti offrendo servizi in tutta Europa. "Noi siamo presenti con nostre organizzazioni in ben 10 Paesi fuori dall'Italia, anche se sarebbe più corretto dire sui mercati interni ed internazionali di tutta Europa ed in Turchia. Il mercato domestico è ancora prevalente e ci vede market leader in molti settori. I nostri clienti principali sono gli spedizionieri globali, le compagnie marittime e l'industria. All'estero, siamo presenti in Slovenia e in Croazia da dove copriamo tutti i Balcani. Poi in Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia. Abbiamo aperto due anni fa in Polonia, a Gdynia, e l'anno scorso in Germania ad Amburgo e Duisburg, in Turchia già da 4 anni. Crediamo molto in questi mercati, sia per il trasporto container che in quello FTL ed ora anche nel "Reefer". Per il settore del trasporto container, con Amburgo abbiamo chiuso un po' il cerchio tra i porti del Nord Italia e quelli del Nord Europa come Anversa Brema, Amburgo e Rotterdam. Per quanto riguarda invece l'intermodalità, i Paesi nei quali stiamo crescendo sono la Germania, i Paesi bassi e l'Inghilterra al Nord, la Turchia, la Grecia e L'Egitto nel Mediterraneo. Evidenzio la Turchia perché siamo a **Trieste**, luogo strategico poiché qui terminalizzano le linee RoRo di DFDS e di Grimaldi. Già da anni siamo molto attivi nei collegamenti da/per quel paese e sicuramente siamo avvantaggiati dall'avere qui una rilevante organizzazione e adeguate infrastrutture. Guardiamo anche con attenzione al mercato dell'Egitto: da dicembre c'è un nuovo collegamento con DFDS/MedRoll

Shipping Italy

Trieste

sul porto di Trieste, voluto fortemente dall'autorità di sistema portuale. I collegamenti sono iniziati a dicembre e noi siamo presenti come parte attiva nella distribuzione in Europa. È un servizio nuovo nel quale crediamo perché pensiamo che nel bacino mediterraneo, i mercati come quelli della Turchia, dell'Egitto, ma anche del Nord Africa siano mercati che nei prossimi anni cresceranno molto nei traffici verso l'Europa". Quali progetti di investimento avete in termini di flotta e di infrastruttura? "Per la nostra flotta abbiamo investito negli ultimi anni in acquisto semirimorchi e casse immobili. In particolare negli ultimi quattro - cinque anni abbiamo acquisito 450 semirimorchi intermodali che possiamo caricare su treni, su navi, su strada, ma l'investimento più importante è stato fatto quest'anno, a gennaio, con l'acquisizione di Dissegna Logistics. Un'operazione che ci permette di entrare in un modo ancora più importante nel mondo intermodale e nel combinato marittimo inframed. Per quanto riguarda gli altri investimenti, siamo da sempre impegnati nel costante rinnovo della flotta ma abbiamo sempre investito anche nelle nostre aree di parcheggio sicure, perché è fondamentale per la sicurezza della merce che trasportiamo e per i nostri autisti. Inoltre, siamo orientati a crescere ancora sugli altri mercati europei estendendo la nostra offerta di servizi per essere partner sempre più globali dei nostri clienti, che come noi operano su molti paesi. Il settore del trasporto merci è sotto pressione per ridurre le emissioni di CO2. Quali iniziative state adottando per rendere più sostenibile l'autotrasporto? "Non è da oggi, ma è da anni che stiamo lavorando per ridurre le emissioni di CO2. Non è questa solo retorica commerciale; siamo tra i pochi certificati Carbon Footprint ISO 18001. La nostra riduzione delle emissioni è dunque certificata sin dal 2017 o da un prestigioso ente esterno (Certiquality). Operiamo su molte aree per ottenere questi risultati; uno è ovviamente la continua modernizzazione della flotta: ogni anno su 760 camion che abbiamo, ne cambiamo circa 100 con mezzi di nuova generazione e dotati di tecnologie superiori a quanto previsto dalle normative di legge. L'altra cosa importante è la formazione degli autisti sia verso l'uso dei dispositivi elettronici con cui sono equipaggiati i mezzi che per lo stile di guida sicuro ed economico. Per tutto ciò abbiamo la Autamarocchi Accademy che si avvale anche di specifici strumenti e software a bordo dei mezzi e di un team dedicato. Ridurre il consumo di gasolio da un lato riduce le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) ma ha un importante ritorno economico per l'azienda dato che il costo del carburante è una delle voci di costo più importanti". L'utilizzo di combustibili alternativi come i biocarburanti, l'elettrico o l'idrogeno è un'opzione realistica per il trasporto pesante su gomma? "Parlando di trasporto 'pesante' a raggio medio e lungo, ad oggi l'unica soluzione realistica è l'Hvo, il biodiesel, che stiamo già utilizzando da un paio d'anni. Noi abbiamo scelto una strada molto mirata. Abbiamo scelto di proporre ai nostri clienti per certi tipi di traffico, dove il cliente è molto sensibile al discorso green, mezzi alimentati 'esclusivamente' ad Hvo attestando le relative emissioni di questo servizio. Per quanto riguarda invece altre soluzioni, sia elettriche sia a idrogeno, siamo molto attenti all'evoluzione tecnologica ed alle proposte dei costruttori; anche se, a onore del vero, nel trasporto pesante ancora non c'è né l'equilibrio dei costi né la rete distributiva

Shipping Italy

Trieste

adeguata. Nel futuro, l'elettrico prenderà sicuramente piede, ma io sono convinto che nel frattempo c'è ancora spazio per migliorare i motori endotermici ed anche i carburanti, con benefici immediati." Quali tecnologie digitali state implementando per migliorare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni? "La nostra azienda è sempre stata all'avanguardia nella informatizzazione delle attività, sia quelle concernenti il trasporto che i servizi correlati ed integrati allo stesso, fino alla gestione amministrativa, quella tecnica dei mezzi e quella del personale. Adesso, i fronti aperti dell'innovazione riguardano l'applicazione della AI a diversi processi del trasporto. Questa è una necessità inderogabile al crescere della complessità del business e della costante riduzione dei tempi di pianificazione ed ottimizzazione delle attività. Inoltre, stiamo lavorando intensamente sulla digitalizzazione dei processi, per primo quello del flusso delle informazioni che precedono ed accompagnano il trasporto. Mi riferisco alla acquisizione via EDI degli ordini di trasporto, percorso che sembrerebbe scontato ma che nella realtà si scontra con la non priorità che riveste per alcuni clienti. In parallelo stiamo lavorando per il flusso delle informazioni per possa sostituire il maggior numero di documenti stampati. Qui gli interlocutori sono le Autorità di Sistema Portuale, i terminal, la dogana ma anche l'industria. Pensate solo alla gestione degli autisti: presenze, trasferte, estero, ma anche tutte le app per il trasferimento delle informazioni di viaggio, dei rifornimenti e della assistenza su strada e manutenzione dei mezzi. Si possiamo ben dire che l'innovazione è di casa in Autamarocchi." Qual è il vostro ruolo nel sistema portuale triestino? "Siamo uno degli operatori principali per quanto riguarda il trasporto su gomma che interagisce con il sistema portuale triestino, e siamo anche un partner molto importante dell'autorità portuale proprio nei processi di digitalizzazione di cui abbiamo appena parlato. In ogni caso la crescita del **porto** di **Trieste** dell'ultimo decennio, ed in tutti i settori, ci ha sempre visto come cooprotagonisti in una Port Community veramente coesa ed orientata allo sviluppo di questo **porto**. Protagonisti nel trasporto container, nei traffici RoRo con la Turchia e nelle merci varie dai vari magazzini portuali, una presenza a tutto tondo di cui siamo orgogliosi." Proprio perché siete tra i principali player, quali sono le criticità da e per il **porto** di **Trieste**? "Oggi le problematiche più importanti sono ancora l'insufficiente digitalizzazione per la documentazione portuale e doganale di accesso e uscita e chiaramente le infrastrutture. Quelle per il futuro sono state già progettate e in buona parte sono in realizzazione. Al momento siamo però a metà del guado, una posizione scomoda che non ci offre ancora i benefici che avremmo in futuro e che si manifesta con una eccessiva lentezza ai varchi."

Ship Mag

Venezia

Così l'Adsp di Venezia insieme a Circle monitorerà il traffico dei Tir

La prima fase del progetto servirà a definire il modello della rete di monitoraggio e mappare i flussi di veicoli Venezia - Usare le più moderne tecnologie digitali per monitorare il traffico su gomma dei porti di Venezia e Chioggia, elaborando nuovi modelli per gestire i flussi di veicoli, ridurre i tempi di attesa, migliorare la pianificazione delle attività portuali e, in prospettiva, estendere i servizi a favore degli autotrasportatori e dei concessionari dei due scali. È il progetto che l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico settentrionale realizzerà in collaborazione con la società Circle, specializzata nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione della logistica intermodale. Il raggruppamento di imprese costituito da Circle e Arelogik si è aggiudicato lo studio per lo sviluppo e l'implementazione di un avanzato **sistema di monitoraggio del traffico su strada nei comprensori di Venezia e Chioggia**. Il valore della commessa è di circa 70 mila eur o. Lo studio prevede due fasi: la prima servirà a definire il modello della rete di monitoraggio e mappare i flussi di veicoli, mentre la seconda vedrà l'installazione lungo gli assi viari di sensori avanzati e lo sviluppo del software per la gestione dei dati. Il segretario generale dell'Adsp Antonella Scardino parla di "strategia negli ultimi tre anni improntata all'innovazione come fattore di competitività. Aumenteremo il livello di conoscenza dei traffici viabilistici in ambito **portuale** con avanzati modelli trasportistici. Ciò consentirà di attivare politiche di pianificazione infrastrutturale mirate a un assetto stradale e di accessi, da e per gli scali, fluido e moderno, con conseguente riduzione della congestione e dell'inquinamento, un incremento della puntualità intermodale e una migliore comprensione dei bacini di gravitazione **portuale veneziani**". Per Alexio Picco, managing director di Circle, il progetto contribuirà "all'evoluzione digitale di due porti così strategici come quelli di Venezia e Chioggia". Matteo Arena, amministratore unico di Arelogik, spiega che «attraverso una rigorosa analisi trasportistica ed economica saremo in grado di far emergere il più efficiente modello di monitoraggio dei flussi veicolari nei porti di Venezia e Chioggia, implementato da una realtà di eccellenza nel settore della digitalizzazione della logistica come Circle".



La prima fase del progetto servirà a definire il modello della rete di monitoraggio e mappare i flussi di veicoli Venezia - Usare le più moderne tecnologie digitali per monitorare il traffico su gomma dei porti di Venezia e Chioggia, elaborando nuovi modelli per gestire i flussi di veicoli, ridurre i tempi di attesa, migliorare la pianificazione delle attività portuali e, in prospettiva, estendere i servizi a favore degli autotrasportatori e dei concessionari dei due scali. È il progetto che l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale realizzerà in collaborazione con la società Circle, specializzata nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione della logistica intermodale. Il raggruppamento di imprese costituito da Circle e Arelogik si è aggiudicato lo studio per lo sviluppo e l'implementazione di un avanzato sistema di monitoraggio del traffico su strada nei comprensori di Venezia e Chioggia. Il valore della commessa è di circa 70 mila eur o. Lo studio prevede due fasi: la prima servirà a definire il modello della rete di monitoraggio e mappare i flussi di veicoli, mentre la seconda vedrà l'installazione lungo gli assi viari di sensori avanzati e lo sviluppo del software per la gestione dei dati. Il segretario generale dell'Adsp Antonella Scardino parla di "strategia negli ultimi tre anni improntata all'innovazione come fattore di competitività. Aumenteremo il livello di conoscenza dei traffici viabilistici in ambito portuale con avanzati modelli trasportistici. Ciò consentirà di attivare politiche di pianificazione infrastrutturale mirate a un assetto stradale e di accessi, da e per gli scali, fluido e moderno, con conseguente riduzione della congestione e dell'inquinamento, un incremento della puntualità intermodale e una migliore comprensione dei bacini di gravitazione portuale veneziani". Per Alexio Picco, managing director di Circle, il progetto contribuirà "all'evoluzione digitale di due porti così strategici come quelli di Venezia e Chioggia". Matteo Arena, amministratore unico di Arelogik, spiega che «attraverso una rigorosa analisi

Funivie, la Provincia, il Ministero e la Fondazione SLALA firmano un protocollo per rilanciare l'impianto

Attenzione al ripristino della funzionalità, ottimizzare l'utilizzo dei parchi di stoccaggio, nuovi insediamenti e le connessioni con le realtà portuali, le aree del Basso Piemonte e Alessandria. Un protocollo d'intesa tra la Provincia di Savona, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Fondazione SLALA con lo scopo di garantire la continuità operativa ed il corretto funzionamento dell'azienda. Al centro il futuro delle Funivie che attendono di essere rilanciate dopo le criticità che si sono verificate negli ultimi anni. La partita dell'impianto funiviario tra Savona e San Giuseppe di Cairo non riguarda solo la ricostruzione del sistema di trasporto via fune, interrotto con il crollo di due piloni a causa di una frana che si verificata tra il 23 e 24 novembre del 2019, ma anche la gestione della manutenzione dell'impianto dei vagonetti, fermo da cinque anni, e di tutto il contesto, compresa un'area di 12 ettari in parte occupata dallo stoccaggio del carbone. Con il futuro dei lavoratori in bilico da tanto, troppo tempo. "Negli ultimi anni, l'infrastruttura ha suscitato un rinnovato interesse, alimentato dal contributo sinergico di soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, nonché dal sostegno delle istituzioni politiche e amministrative, nell'ambito di una visione di sviluppo più ampia di gestione delle rinfuse, che comprende il porto, il

trasporto su fune e ferrovia, nonché i parchi di stoccaggio retroportuali, con importanti ricadute positive, sia in termini di crescita economica e occupazionale, sia sul piano della sostenibilità ambientale - viene spiegato dalla Provincia - al fine di garantire la continuità operativa ed il corretto funzionamento del compendio aziendale Gestione Funivie Savona - S. Giuseppe, la Provincia di Savona ha avviato un dialogo con la Struttura Commissariale del medesimo (il commissario è il presidente della Regione Marco Bucci, sub commissario l'assessore regionale Paolo Ripamonti. ndr), con l'intento di predisporre uno studio dettagliato che permetta di individuare e, conseguentemente valutare le modalità più idonee per un eventuale ripristino della piena funzionalità tecnica di detta funivia, valutare la possibile attivazione della modalità ferroviaria bidirezionale porto e retroporto e ottimizzare l'utilizzo dei parchi di stoccaggio anche in relazione al mercato delle merci e delle rinfuse, considerando tale intervento come parte integrante del futuro piano industriale volto al rilancio dell'infrastruttura, alla valutazione rispetto a nuovi insediamenti per la lavorazione delle merci e alla possibilità di creare un area doganale sulle aree di proprietà ministeriale; grazie all'esperienza maturata nei settori della ricerca e della formazione, la Fondazione SLALA è stata individuata come il soggetto di natura pubblicistica in grado di sviluppare iniziative mirate alla valorizzazione sinergica delle strutture industriali e del settore terziario, nonché delle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci, sia esistenti che da



Attenzione al ripristino della funzionalità, ottimizzare l'utilizzo dei parchi di stoccaggio, nuovi insediamenti e le connessioni con le realtà portuali, le aree del Basso Piemonte e Alessandria. Un protocollo d'intesa tra la Provincia di Savona, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Fondazione SLALA con lo scopo di garantire la continuità operativa ed il corretto funzionamento dell'azienda. Al centro il futuro delle Funivie che attendono di essere rilanciate dopo le criticità che si sono verificate negli ultimi anni. La partita dell'impianto funiviario tra Savona e San Giuseppe di Cairo non riguarda solo la ricostruzione del sistema di trasporto via fune, interrotto con il crollo di due piloni a causa di una frana che si verificata tra il 23 e 24 novembre del 2019, ma anche la gestione della manutenzione dell'impianto dei vagonetti, fermo da cinque anni, e di tutto il contesto, compresa un'area di 12 ettari in parte occupata dallo stoccaggio del carbone. Con il futuro dei lavoratori in bilico da tanto, troppo tempo. "Negli ultimi anni, l'infrastruttura ha suscitato un rinnovato interesse, alimentato dal contributo sinergico di soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, nonché dal sostegno delle istituzioni politiche e amministrative, nell'ambito di una visione di sviluppo più ampia di gestione delle rinfuse, che comprende il porto, il trasporto su fune e ferrovia, nonché i parchi di stoccaggio retroportuali, con importanti ricadute positive, sia in termini di crescita economica e occupazionale, sia sul piano della sostenibilità ambientale - viene spiegato dalla Provincia - al fine di garantire la continuità operativa ed il corretto funzionamento del compendio aziendale Gestione Funivie Savona - S. Giuseppe, la Provincia di Savona ha avviato un dialogo con la Struttura Commissariale del

Savona News

Savona, Vado

realizzare, con particolare attenzione alla rete ferroviaria, ai relativi centri di smistamento ed a una efficiente connessione tra realtà portuali, le aree del basso Piemonte e dell'area di Alessandria quali retroporto naturale per gli scali liguri". La Provincia di Savona, la gestione delle Funivie e la Fondazione SLALA "intendono quindi instaurare una futura attività di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse comune e per regolamentare gli aspetti generali delle attività da svolgere in maniera coordinata, in relazione ad ambiti di interesse condiviso". Il Mit si adopererà per consentire la corretta valutazione degli interventi necessari al recupero della piena funzionalità tecnica degli impianti di trasporto a fune e stimolare la crescita della modalità ferro. La Fondazione SLALA si impegnerà a condurre uno studio approfondito necessario a dare un concreto seguito e risoluzione alle tematiche di comune interesse con attenzione all'analisi relativa al ripristino della piena funzionalità tecnica della rete funiviaria; un'analisi sulle potenzialità di attivazione della modalità ferroviaria bidirezionale **porto** e retroporto; un'analisi sull'utilizzo dei parchi di stoccaggio anche in relazione al mercato delle merci e delle rinfuse; un'analisi rispetto a nuovi insediamenti per la lavorazione delle merci; un'analisi sulla possibilità di creare un'area doganale sulle aree di proprietà di Gestione Funivie; un'analisi delle opportunità di mercato rispetto alla movimentazione delle merci su ferro; un'analisi del tessuto imprenditoriale rispetto al potenziale logistico delle aree; un'analisi per lo sfruttamento del Parco Ferroviario ed eventuale proposta funzionale su dimensioni depositi e relativa viabilità dei mezzi; un'analisi rispetto alle potenzialità dell'Area di Crisi Complessa; un'analisi rispetto alla situazione infrastrutturale della Val Bormida e relative opportunità di implementamento. La Provincia di Savona garantirà che le iniziative indicate nel protocollo d'intesa si svolgano nella maniera più efficace ed efficiente possibile e si impegna ad attivare un tavolo tecnico nella sede provinciale per vigilare e facilitare l'attuazione dei programmi di intervento indicati e dei progetti. Il Protocollo d'intesa ha una durata di cinque anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, con la possibilità di proroga per ulteriori periodi della stessa durata. Tutte le spese per l'attuazione del protocollo saranno a carico dell'ente gestore. Proprio nella giornata di ieri è stato svolto un sopralluogo da parte dei consiglieri regionali savonesi di maggioranza e opposizione insieme al sub commissario Ripamonti.

Psa Sech, primo treno da 400 metri a parco Rugna

GENOVA - Psa Sech ha operato il primo treno da 400 metri al parco ferroviario Rugna, in concessione a Psa Sech e Bettolo, ora rinnovato e pienamente operativo con le nuove A-RMG (Automated Rail Mounted Gantry) Künz acquistate da Psa Italy nel 2023 e consegnate nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Come previsto dal piano di investimenti dell'Azienda, e studiate appositamente per le esigenze del terminal Psa Sech, progetti specifici e ad alta efficienza energetica, saranno a breve remotizzate e semi-automatizzate. Parco Rugna rappresenta l'ultimo miglio ferroviario cruciale per il porto e, dopo i lavori dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, è in grado di gestire fino a 20 coppie di treni al giorno. La realizzazione di questo scalo ferroviario completa un tassello fondamentale per l'intermodalità del porto di Genova, vista anche la sua connessione sia alla futura stazione del Campasso che alla stazione marittima Sampierdarena (raccordo Fuorimuro), consentendo un collegamento diretto al Terzo Valico dei Giovi. Tra le caratteristiche innovative implementate da Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale la piastra traslatore all'estremità del parco permette lo spostamento automatico delle locomotive tra i binari, ottimizzando i tempi di manovra e consentendo di servire più binari contemporaneamente. "Siamo orgogliosi di questo lavoro che testimonia ancora una volta come cooperazione e innovazione possano far crescere i nostri terminal e il porto di Genova".



Ship Mag

Genova, Voltri

La Zls di Genova prima di partire vuole già allargarsi a Savona e Vado

La Regione: "Siamo i primi ad avviare l'iter per una Zona franca doganale interclusa che aumenta l'attrattività dell'area" Genova - La Zls di Genova si prepara a partire pensando già di allargarsi ai porti di **Savona** e **Vado** ligure e a ulteriori spazi retroportuali in Piemonte, ampliando il perimetro attuale che oggi conta 3.637,90 ettari compresi fra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna Nella sua prima seduta, il Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata porto e retroporto di Genova (che avrà come logo "Zls Genova") insediatosi ufficialmente presso la Regione Liguria, ha espresso la volontà di effettuare una prima rimodulazione dell'area e ha approvato la pubblicazione di una manifestazione di interesse all'insediamento in Zone franche doganali, il primo passo per definire il perimetro e la gestione di aree a particolare vantaggio fiscale in termine di sospensione dell'Iva e dei dazi. "Le Zone logistiche semplificate sono uno straordinario strumento per favorire, attraverso l'applicazione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione amministrativa, investimenti e attività di sviluppo nei nostri territori - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico della regione Liguria, Alessio Piana, presidente del Comitato -. Con oggi abbiamo ufficialmente avviato un percorso molto atteso dalle imprese che operano da e per i nostri porti, condividendo l'esigenza di estendere queste opportunità, per quel che riguarda la Liguria, anche alle banchine di **Savona** e **Vado**. In più, siamo i primi ad avviare l'iter per una Zona franca doganale interclusa che aumenta l'attrattività dell'area". Alla riunione ha preso parte anche il presidente della Regione Marco Bucci e oltre ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero delle Infrastrutture e trasporti, del ministero delle imprese e del Made in Italy, della città metropolitana di Milano, delle Province di **Savona**, Alessandria, Reggio Emilia, Piacenza e dei comuni ricompresi nei territori coinvolti, sono intervenuti l'assessore alla Logistica di Regione Piemonte Enrico Bussalino e l'assessore alle Infrastrutture di Regione Lombardia Claudia Terzi.



04/19/2025 07:39

La Regione: "Siamo i primi ad avviare l'iter per una Zona franca doganale interclusa che aumenta l'attrattività dell'area" Genova - La Zls di Genova si prepara a partire pensando già di allargarsi ai porti di Savona e Vado ligure e a ulteriori spazi retroportuali in Piemonte, ampliando il perimetro attuale che oggi conta 3.637,90 ettari compresi fra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna Nella sua prima seduta, il Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata porto e retroporto di Genova (che avrà come logo "Zls Genova") insediatosi ufficialmente presso la Regione Liguria, ha espresso la volontà di effettuare una prima rimodulazione dell'area e ha approvato la pubblicazione di una manifestazione di interesse all'insediamento in Zone franche doganali, il primo passo per definire il perimetro e la gestione di aree a particolare vantaggio fiscale in termine di sospensione dell'Iva e dei dazi. "Le Zone logistiche semplificate sono uno straordinario strumento per favorire, attraverso l'applicazione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione amministrativa, investimenti e attività di sviluppo nei nostri territori - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico della regione Liguria, Alessio Piana, presidente del Comitato -. Con oggi abbiamo ufficialmente avviato un percorso molto atteso dalle imprese che operano da e per i nostri porti, condividendo l'esigenza di estendere queste opportunità, per quel che riguarda la Liguria, anche alle banchine di Savona e Vado. In più, siamo i primi ad avviare l'iter per una Zona franca doganale interclusa che aumenta l'attrattività dell'area". Alla riunione ha preso parte anche il presidente della Regione Marco Bucci e oltre ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero delle Infrastrutture e trasporti, del ministero delle imprese e del Made in Italy, della città metropolitana di Milano, delle

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Navi cinesi, tutti i dettagli della super-stangata Usa | Il documento

L'ufficio del Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti (Ustr) ha formalizzato il piano per tassare le navi cinesi in ingresso nei porti Usa. Leggi l'annuncio pubblico sul Federal Register (la Gazzetta ufficiale degli Usa) firmato dal consigliere generale dell'Ustr, Jennifer Thornton **Genova** - L'ufficio del Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti (Ustr) ha formalizzato il piano per tassare le navi cinesi in ingresso nei porti Usa. Nell'annuncio pubblico sul Federal Register (la Gazzetta ufficiale degli Usa) firmato dal consigliere generale dell'Ustr, Jennifer Thornton, si leggono i dettagli. Come spiegato in questo documento, la strategia della Casa Bianca per "Restoring America's Maritime Dominance" (così si chiama l'ordine esecutivo del presidente Donald Trump) è il frutto di un cantiere normativo che risale già allo scorso anno, su impulso di una petizione promossa a marzo 2024 da cinque sindacati Usa del settore industriale. L'annuncio evidenzia i numeri che spiegano come mai gli Stati Uniti abbiano porti e settore marittimo nel mirino della loro strategia protezionistica: «Il settore cantieristico cinese - viene spiegato - è passato da 5% del tonnellaggio globale costruito nel 1999 ad oltre il 50% nel 2023, portando la flotta cinese al 19% della flotta globale, al 70% della produzione di gru portuali, all'86% di quella di chassis intermodali, al 95% di quella di container». Il piano di tassazione scatterà tra 178 giorni. Saranno colpite in primo luogo le compagnie di navigazione cinesi, con navi di proprietà o noleggiate. Nel momento in cui queste entrano nel primo porto d'accesso agli Usa, pagheranno 50 dollari per ogni tonnellata di stazza netta della nave (cioè la capacità di volume dello spazio interno della nave). La tassa sarà incrementata di 30 dollari ogni anno nei prossimi tre anni. Dovrà essere pagata fino a un massimo di cinque ingressi per navi. Tasse poi per tutte le navi costruite in Cina, indipendentemente dalla nazionalità di armatore o noleggiatore. Qui la fee sarà scelta «tra quella che risulterà più alta» tra una basata sul tonnellaggio (18 dollari, con incremento di 5 l'anno per 3 anni) o una basata sul numero di container trasportati (incremento del 27% l'anno per 3 anni). È prevista una sospensione di tre anni all'armatore che ordina e prende in consegna una nave costruita negli Usa di taglia equivalente a quella tassata. Nel mirino finiscono gli armatori di navi-garage costruite in Paesi diversi dagli Usa, cioè tutte. La tassa sarà di 150 dollari per ceu (car equivalent unit, l'unità di carico delle navi-garage). Anche qui, sospensione di tre anni se l'armatore decide di costruire in Usa. A tre anni dall'entrata in vigore della legge, sarà richiesto l'obbligo di uso di navi Made in Usa per trasportare determinate percentuali di Gnl estratto negli States, pena la sospensione della licenza. Allo studio delle tasse sulla sull'uso delle gru portuali costruite in Cina. Per il portavoce del ministero degli Esteri cinese Lin Jian: «Il danno sarà per tutti. I costi



L'ufficio del Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti (Ustr) ha formalizzato il piano per tassare le navi cinesi in ingresso nei porti Usa. Leggi l'annuncio pubblico sul Federal Register (la Gazzetta ufficiale degli Usa) firmato dal consigliere generale dell'Ustr, Jennifer Thornton Genova - L'ufficio del Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti (Ustr) ha formalizzato il piano per tassare le navi cinesi in ingresso nei porti Usa. Nell'annuncio pubblico sul Federal Register (la Gazzetta ufficiale degli Usa) firmato dal consigliere generale dell'Ustr, Jennifer Thornton, si leggono i dettagli. Come spiegato in questo documento, la strategia della Casa Bianca per "Restoring America's Maritime Dominance" (così si chiama l'ordine esecutivo del presidente Donald Trump) è il frutto di un cantiere normativo che risale già allo scorso anno, su impulso di una petizione promossa a marzo 2024 da cinque sindacati Usa del settore industriale. L'annuncio evidenzia i numeri che spiegano come mai gli Stati Uniti abbiano porti e settore marittimo nel mirino della loro strategia protezionistica: «Il settore cantieristico cinese - viene spiegato - è passato da 5% del tonnellaggio globale costruito nel 1999 ad oltre il 50% nel 2023, portando la flotta cinese al 19% della flotta globale, al 70% della produzione di gru portuali, all'86% di quella di chassis intermodali, al 95% di quella di container». Il piano di tassazione scatterà tra 178 giorni. Saranno colpite in primo luogo le compagnie di navigazione cinesi, con navi di proprietà o noleggiate. Nel momento in cui queste entrano nel primo porto d'accesso agli Usa, pagheranno 50 dollari per ogni tonnellata di stazza netta della nave (cioè la capacità di volume dello spazio interno della nave). La tassa sarà incrementata di 30 dollari ogni anno nei prossimi tre anni. Dovrà essere pagata fino a un massimo di cinque ingressi per navi. Tasse poi per tutte le navi costruite in Cina, indipendentemente dalla nazionalità di armatore o noleggiatore. Qui la fee sarà scelta «tra quella che risulterà più alta» tra una basata sul tonnellaggio (18 dollari, con incremento di 5

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

globali di trasporto aumenteranno, così come l'inflazione Usa. E non faranno rivivere l'industria cantieristica americana». -.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Tassa passeggeri, no degli operatori: "Serve un confronto con il governo"

Le associazioni di categoria chiedono al governo un confronto sul provvedimento contenuto nelle bozze del decreto fiscale, che prevede di tassare di un euro i passeggeri in imbarco su navi e aerei per finanziare le casse dello Stato, delle Città metropolitane e delle Province **Genova** - Le associazioni di categoria chiedono al governo un confronto sul provvedimento contenuto nelle bozze del decreto fiscale, che prevede di tassare di un euro i passeggeri in imbarco su navi e aerei per finanziare le casse dello Stato, delle Città metropolitane e delle Province, secondo il meccanismo illustrato ieri dal Secolo XIX . Il timore è che, così come impostata, la norma rischia di creare un automatismo simile a quello delle accise sulla benzina: quando servono risorse, ecco che si alza la tassa sul passeggero. «Le bozze del decreto che abbiamo visto - dice Francesco Galiotti, direttore per l'Italia della Clia, l'associazione che rappresenta a livello globale tutte le più importanti compagnie crocieristiche - evidenziano diverse e profonde criticità, e crediamo sia necessario un confronto con tutte associazioni di categoria. Questo provvedimento infatti non è stato preventivamente discusso con le rappresentanze del settore, e sarebbe grave se il comparto fosse messo di fronte al fatto compiuto. Questo potrebbe creare un pericoloso precedente. Inoltre, la mancata consultazione con gli operatori potrebbe generare effetti perversi sia sul traffico passeggeri che su tutte le attività connesse». «La misura, così strutturata - aggiunge Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che tra i propri associati riunisce gran parte delle compagnie di traghetti italiane - presenta problemi rilevanti sotto vari aspetti, che abbiamo già evidenziato in settimana al vice ministro Leo e al sottosegretario Freni del ministero dell'Economia, oltre che al ministro del Turismo Santanché, a quello del Mare, Musumeci e al vice ministro ai Trasporti, Rixi. Abbiamo chiesto di rivalutare i termini del decreto, offrendo la nostra disponibilità anche per un incontro tecnico. Un'imposizione del genere si tradurrebbe in una sovrapposizione di competenze con le Autorità portuali e in un aumento del costo del trasporto, incidendo su un settore già penalizzato dalle normative ambientali, e rischierebbe di esporre a questo tributo non solo a crociere e traghetti, ma persino i traghetti di corto raggio, quelli che svolgono la funzione essenziale di collegamento con le isole minori». «L'ulteriore incremento delle addizionali sui diritti dei passeggeri in partenza dagli aeroporti - conclude Alfonso Celotto, presidente di Aeroporti 2030, l'associazione che rappresenta i principali sistemi aeroportuali italiani - rischia di alterare le dinamiche concorrenziali e di compromettere la competitività del sistema aeroportuale italiano. È necessario evitare che la pressione fiscale sul sistema aeroportuale continui ad aumentare, in assenza di una revisione strutturale e coordinata del quadro normativo».



Le associazioni di categoria chiedono al governo un confronto sul provvedimento contenuto nelle bozze del decreto fiscale, che prevede di tassare di un euro i passeggeri in imbarco su navi e aerei per finanziare le casse dello Stato, delle Città metropolitane e delle Province Genova - Le associazioni di categoria chiedono al governo un confronto sul provvedimento contenuto nelle bozze del decreto fiscale, che prevede di tassare di un euro i passeggeri in imbarco su navi e aerei per finanziare le casse dello Stato, delle Città metropolitane e delle Province, secondo il meccanismo illustrato ieri dal Secolo XIX . Il timore è che, così come impostata, la norma rischia di creare un automatismo simile a quello delle accise sulla benzina: quando servono risorse, ecco che si alza la tassa sul passeggero. «Le bozze del decreto che abbiamo visto - dice Francesco Galiotti, direttore per l'Italia della Clia, l'associazione che rappresenta a livello globale tutte le più importanti compagnie crocieristiche - evidenziano diverse e profonde criticità, e crediamo sia necessario un confronto con tutte associazioni di categoria. Questo provvedimento infatti non è stato preventivamente discusso con le rappresentanze del settore, e sarebbe grave se il comparto fosse messo di fronte al fatto compiuto. Questo potrebbe creare un pericoloso precedente. Inoltre, la mancata consultazione con gli operatori potrebbe generare effetti perversi sia sul traffico passeggeri che su tutte le attività connesse». «La misura, così strutturata - aggiunge Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che tra i propri associati riunisce gran parte delle compagnie di traghetti italiane - presenta problemi rilevanti sotto vari aspetti, che abbiamo già evidenziato in settimana al vice ministro Leo e al sottosegretario Freni del ministero dell'Economia, oltre che al ministro del Turismo Santanché, a quello del Mare, Musumeci e al vice ministro ai Trasporti, Rixi. Abbiamo chiesto di rivalutare i termini del decreto, offrendo la nostra disponibilità anche per un incontro tecnico.

0419 conv rassegna estate spezzina e festival internazionale del jazz

(AGENPARL) - Sat 19 April 2025 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Martedì 22 Aprile Ore 11 Sala Multimediale Palazzo Civico Inizia l'estate di musica e spettacoli alla Spezia La Spezia Estate Festival - VI edizione La 57^a edizione del Festival Internazionale del Jazz della Spezia Presentazione del programma Intervengono: Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia Andrea Corradino, Presidente Fondazione Carispezia Alessandro Maggi, Direttore Artistico La Spezia Estate Festival Lorenzo Cimino, Direttore artistico Festival Internazionale del Jazz Cristiano Lavaggi, Consigliere d'Amministrazione Iren S.p.A. Federica Montaresi, Commissaria Adsp del Mar Ligure Orientale Partecipano: Francesco Cernich, direttore MBDA La Spezia Giuseppe Menchelli, Vice Presidente Vicario BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



0419 conv rassegna estate spezzina e festival internazionale del jazz

04/19/2025 13:29

(AGENPARL) - Sat 19 April 2025 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Martedì 22 Aprile Ore 11 Sala Multimediale Palazzo Civico Inizia l'estate di musica e spettacoli alla Spezia La Spezia Estate Festival - VI edizione La 57^a edizione del Festival Internazionale del Jazz della Spezia Presentazione del programma Intervengono: Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia Andrea Corradino, Presidente Fondazione Carispezia Alessandro Maggi, Direttore Artistico La Spezia Estate Festival Lorenzo Cimino, Direttore artistico Festival Internazionale del Jazz Cristiano Lavaggi, Consigliere d'Amministrazione Iren S.p.A. Federica Montaresi, Commissaria Adsp del Mar Ligure Orientale Partecipano: Francesco Cernich, direttore MBDA La Spezia Giuseppe Menchelli, Vice Presidente Vicario BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Migranti, Life Support di Emergency: "Il porto di Ravenna non è il più vicino, abbiamo a bordo 82 persone tra cui 27 minori"

La nave si sta dirigendo al **porto** assegnatole, dove arriverà solo il 22 aprile 19 Aprile 2025 11:45 È previsto per martedì 22 aprile alle ore 14.00, l'arrivo nel **porto** di **Ravenna** della nave Life Support di Emergency per lo sbarco delle 82 persone soccorse il 17 aprile nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Giovedì pomeriggio abbiamo effettuato il soccorso di un gommone in difficoltà che aveva a bordo 82 persone , tra cui 27 minori- spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency -. Le autorità italiane ci hanno assegnato il **porto** di **Ravenna** per lo sbarco. Questo significa quattro giorni in più di navigazione rispetto a un Pos (Place of safety) più vicino alla zona operativa del Mediterraneo centrale e quindi aumentare la sofferenza dei naufraghi, che sono già in uno stato di vulnerabilità." Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, due ragazze minori non accompagnate, una bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e un bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. Ti potrebbe interessare © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Emergency migranti.



Iniziative in Darsena per la "Giornata del mare"

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli presente anche quest'anno con i propri funzionari. In occasione della "Giornata del mare", istituita nel 2017 e che ricorre l'11 aprile, la Guardia Costiera di Ravenna, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (Ufficio X - Ambito Territoriale per la Provincia di Ravenna) sono stati promotori di un evento svoltosi in Darsena di Città. Le iniziative, realizzate in tutto il territorio nazionale, sono state volte a promuovere la cultura del mare, patrimonio inestimabile, e a sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di proteggere le acque e la biodiversità marina. L'evento svolto a Ravenna ha visto la partecipazione delle diverse figure professionali del lavoro marittimo e **portuale**, che hanno avuto l'occasione, attraverso materiale espositivo, unità navali e il relativo personale dipendente, di raccontare la propria attività legata al mare, rivolgendosi a tutta la cittadinanza ed in particolare alle nuove generazioni. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è stata presente anche quest'anno con i propri funzionari e tecnici del Laboratorio Chimico mobile in dotazione alla Direzione Territoriale Emilia Romagna e Marche, che hanno rappresentato agli alunni delle classi intervenute, agli insegnanti e agli altri partecipanti il peculiare ruolo istituzionale svolto da ADM, sia in generale sia nel Porto di Ravenna. La Giornata del Mare è stata pertanto ancora l'occasione per far conoscere l'impegno di ADM nel territorio e sensibilizzare i cittadini sul valore della legalità, mediante l'esposizione di casi pratici inerenti alle molteplici attività svolte, soprattutto nel contrasto alle importazioni di prodotti illeciti o pericolosi, oltre che nella lotta alla contraffazione e nella tutela del Made in Italy.



04/20/2025 04:27

Luca Bolognesi

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli presente anche quest'anno con i propri funzionari in occasione della "Giornata del mare", istituita nel 2017 e che ricorre l'11 aprile, la Guardia Costiera di Ravenna, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (Ufficio X - Ambito Territoriale per la Provincia di Ravenna) sono stati promotori di un evento svoltosi in Darsena di Città. Le iniziative, realizzate in tutto il territorio nazionale, sono state volte a promuovere la cultura del mare, patrimonio inestimabile, e a sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di proteggere le acque e la biodiversità marina. L'evento svolto a Ravenna ha visto la partecipazione delle diverse figure professionali del lavoro marittimo e portuale, che hanno avuto l'occasione, attraverso materiale espositivo, unità navali e il relativo personale dipendente, di raccontare la propria attività legata al mare, rivolgendosi a tutta la cittadinanza ed in particolare alle nuove generazioni. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è stata presente anche quest'anno con i propri funzionari e tecnici del Laboratorio Chimico mobile in dotazione alla Direzione Territoriale Emilia Romagna e Marche, che hanno rappresentato agli alunni delle classi intervenute, agli insegnanti e agli altri partecipanti il peculiare ruolo istituzionale svolto da ADM, sia in generale sia nel Porto di Ravenna. La Giornata del Mare è stata pertanto ancora l'occasione per far conoscere l'impegno di ADM nel territorio e sensibilizzare i cittadini sul valore della legalità, mediante l'esposizione di casi pratici inerenti alle molteplici attività svolte, soprattutto nel contrasto alle importazioni di prodotti illeciti o pericolosi, oltre che nella lotta alla contraffazione e nella tutela del Made in Italy.

Assegnato il porto di Ravenna alla nave Life Support con 82 migranti salvati al largo della Libia

I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. È previsto per martedì 22 aprile alle ore 14.00, l'arrivo nel porto di Ravenna della nave Life Support di EMERGENCY per lo sbarco delle 82 persone soccorse il 17 aprile nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Giovedì pomeriggio abbiamo effettuato il soccorso di un gommone in difficoltà che aveva a bordo 82 persone, tra cui 27 minori- spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support di EMERGENCY Le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Ravenna per lo sbarco . Questo significa quattro giorni in più di navigazione rispetto a un Pos (Place of safety) più vicino alla zona operativa del Mediterraneo centrale e quindi aumentare la sofferenza dei naufraghi, che sono già in uno stato di vulnerabilità. Arriveremo a Ravenna martedì 22 aprile alle 14." Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, due ragazze minori non accompagnate, una bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e un bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. "A bordo abbiamo 82 persone tra cui 27 minori. Le principali problematiche di salute che abbiamo riscontrato a seguito del salvataggio sono state nausea, vertigini e vomito dovute al mal di mare anche perché la barca in distress era in acqua già da più di quattordici ore - dichiara Martina Ferrero, medical team leader della Life Support di EMERGENCY -. Attualmente le persone sono provate dal viaggio ma in condizioni stabili. Vi è a bordo anche una donna incinta al sesto mese, è stata visitata dal team medico e le sue condizioni sono stabili." "Come evidenziato dal report " Il confine disumano-Salvare vite nel Mediterraneo centrale ", appena pubblicato da EMERGENCY , la prassi del governo di assegnare porti di sbarco distanti dalla zona operativa alle navi Sar della flotta civile già nel 2024 ha costretto la nave Life Support e i naufraghi a bordo a percorrere in media 630 miglia nautiche in più a missione , impiegando oltre tre giorni di navigazione . Per andare e poi tornare in zona operativa, inoltre, lo scorso anno sono stati necessari 59 giorni di navigazioni aggiuntiva . Un tempo prezioso sottratto all'attività di ricerca e soccorso" sottolineano dalla ONG. E proprio per salvaguardare il diritto alla vita in mare EMERGENCY fa all'Italia, all'Ue alle organizzazioni internazionali cinque raccomandazioni . "La prima è quella di porre la tutela della vita in mare al centro di ogni decisione che riguarda il Mediterraneo centrale e rafforzare la capacità di ricerca e soccorso in mare, attivando una missione SAR europea - dichiarano - . La seconda prevede di riconoscere il ruolo umanitario delle Ong , abbandonando qualsiasi pratica di criminalizzazione, abrogando il decreto Piantedosi e assicurando l'assegnazione di porti di sbarco più vicini. La terza chiede di interrompere ogni azione a supporto dei respingimenti



I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. È previsto per martedì 22 aprile alle ore 14.00, l'arrivo nel porto di Ravenna della nave Life Support di EMERGENCY per lo sbarco delle 82 persone soccorse il 17 aprile nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Giovedì pomeriggio abbiamo effettuato il soccorso di un gommone in difficoltà che aveva a bordo 82 persone, tra cui 27 minori- spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support di EMERGENCY Le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Ravenna per lo sbarco . Questo significa quattro giorni in più di navigazione rispetto a un Pos (Place of safety) più vicino alla zona operativa del Mediterraneo centrale e quindi aumentare la sofferenza dei naufraghi, che sono già in uno stato di vulnerabilità. Arriveremo a Ravenna martedì 22 aprile alle 14." Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, due ragazze minori non accompagnate, una bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e un bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. "A bordo abbiamo 82 persone tra cui 27 minori. Le principali problematiche di salute che abbiamo riscontrato a seguito del salvataggio sono state nausea, vertigini e vomito dovute al mal di mare anche perché la barca in distress era in acqua già da più di quattordici ore - dichiara Martina Ferrero, medical team leader della Life Support di EMERGENCY -. Attualmente le persone sono provate dal viaggio ma in condizioni stabili. Vi è a bordo anche una donna incinta al sesto mese, è stata visitata dal team medico e le sue condizioni sono stabili." "Come evidenziato dal report " Il confine disumano-

verso Libia e Tunisia che non possono essere considerati un luogo sicuro per lo sbarco dei naufraghi, revocando il Memorandum Italia-Libia e il Memorandum d'Intesa fra Ue e Tunisia e di non replicare le politiche di esternalizzazione in Paesi terzi. La quarta sollecita a revocare il Protocollo Italia-Albania, chiudere i centri albanesi e dirottare i finanziamenti per rafforzare il sistema d'accoglienza, garantendo dei percorsi efficaci di inclusione sociale. L'ultima chiede di investire in programmi di cooperazione di lungo periodo per il rafforzamento delle comunità e dei servizi nei Paesi di origine e transito e garantire ed ampliare vie di accesso sicure e legali in Europa". La Life Support , con un equipaggio composto da marittimi, medici, infermieri, mediatori e soccorritori, sta compiendo la sua 31/a missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 2.783 persone. È possibile leggere il report " Il confine disumano - Salvare vite nel Mediterraneo centrale " al seguente link.

Francesco Benevolo nuovo presidente dell'Autorità Portuale: si attende la conferma della Regione

Secondo il magazine specializzato ShipMag sarà Francesco Benevolo il nuovo presidente dell'**Autorità portuale** di Ravenna. Il manager è attualmente direttore operativo di Ram - Rete Autostrade Mediterranee. Per il periodico dedicato al mondo della portualità, le proposte di nomina dei vari presidenti delle **Autorità** Portuali italiane sono pronte e a cavallo dei giorni della Pasqua saranno inviate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Regioni, alle quali spetta l'ultima parola. Sono 13 le nomine in ballo. Oltre a Ravenna, anche Trieste, Venezia, Bari, Taranto, messina, Palermo, Napoli, Livorno, La Spezia, Gioia Tauro. La proposta di Benevolo per l'**Autorità Portuale** ravennate sarebbe arrivata dopo un confronto fra i vertici del ministero e la stessa Regione Emilia-Romagna.



Morrone (Lega): "Benevolo aiuterà il porto di Ravenna a continuare a crescere"

Francesco Benevolo una figura che potrà aiutare il porto di Ravenna a continuare a crescere. Ne è convinto Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna, che ha commentato così l'indiscrezione pubblicata stamattina sul nuovo manager chiamato a guidare l'**Autorità Portuale** bizantina. L'accordo sul profilo di Francesco Benevolo sarebbe maturato dopo l'ultima visita del viceministro Edoardo Rixi in città e l'incontro con il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale.



Porto di Ravenna, nel 2026 attesi quasi 400mila crocieristi

19 Aprile 2025 Redazione Il prossimo anno sarà inaugurato anche il nuovo terminal cruise **Ravenna** - Obiettivo 400mila passeggeri per arrivare poi a quota 500mila quando sarà pronto nel 2026 il nuovo terminal cruise. Progetti importanti per il **porto** di **Ravenna** nel settore crocieristico. Per il 2026 si conferma un ottimo livello di traffico che vede come maggiori clienti Royal Caribbean con circa 30 scali per un totale di 200.000 passeggeri in home port e la novità Norwegian Cruise Line che ha confermato 26 toccate con 50.000 passeggeri sempre in home port, oltre alle tante compagnie che già oggi scalano il **porto** e che hanno confermato la destinazione **Ravenna**.

"Quest'anno finalmente abbiamo raccolto il lavoro messo in campo in questi anni - esordisce il commissario straordinario del **porto Ravenna** Daniele Rossi - Non solo una delle principali compagnie mondiali, Norwegian, ha confermato di credere nella destinazione **Ravenna** come home port adriatico, oltre a Royal Caribbean, ma ci è stata riconosciuta serietà per avere mantenuto nei tempi annunciati gli impegni presi e questa è la cosa che mi rende più orgoglioso. Certo ci sono ancora molti aspetti sui quali lavorare: i trasporti verso la città da incrementare, orari e viabilità, nuove strutture ricettive e anche attraverso uno studio dedicato specificatamente a questi temi, si cercheranno le soluzioni adeguate collaborando con il Comune".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Assegnato alla nave della Ong Solidaire il porto di Ancona: previsto martedì l'arrivo con 170 naufraghi a bordo

ANCONA - Sarà il **porto** di **Ancona** il Pos (Place of safety) che accoglierà la nave della Ong Solidaire, attesa martedì nello scalo dorico. La prefettura ha comunicato che l'imbarcazione, attualmente in navigazione con a bordo 170 naufraghi salvati in acque internazionali nella zona Sar libica nei giorni scorsi, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del **porto** dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Sarà il quindicesimo sbarco nel capoluogo di regione marchigiano effettuato da una Ong, dopo la decisione del governo italiano di assegnare come destinazione anche porti maggiormente distanti dal luogo di salvataggio. Per "Thebacklash" sarà invece il primo arrivo ad **Ancona**: sessantasei metri di lunghezza, sedici di larghezza e oltre 350 metri quadrati a disposizione sul ponte per un eliporto di emergenza, l'imbarcazione era stata regalata alla Ong dal produttore cinematografico nonché attivista e filantropo Enrique Piñeyro (nato a Genova ma naturalizzato argentino). Varata nel 2022 con il nome di Open Arms 1, è la più grande unità dedicata al salvataggio dei migranti attualmente in mare, potendo ospitare 300 migranti ma in emergenza, come spiegato da Open Arms nel 2022, ne possono essere fatti salire 1000, oltre all'equipaggio.



Ancona Today

Assegnato alla nave della Ong Solidaire il porto di Ancona: previsto martedì l'arrivo con 170 naufraghi a bordo

04/19/2025 09:47
Gestione Consensi, Al Tcf

ANCONA - Sarà il porto di Ancona il Pos (Place of safety) che accoglierà la nave della Ong Solidaire, attesa martedì nello scalo dorico. La prefettura ha comunicato che l'imbarcazione, attualmente in navigazione con a bordo 170 naufraghi salvati in acque internazionali nella zona Sar libica nei giorni scorsi, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Sarà il quindicesimo sbarco nel capoluogo di regione marchigiano effettuato da una Ong, dopo la decisione del governo italiano di assegnare come destinazione anche porti maggiormente distanti dal luogo di salvataggio. Per "Thebacklash" sarà invece il primo arrivo ad Ancona: sessantasei metri di lunghezza, sedici di larghezza e oltre 350 metri quadrati a disposizione sul ponte per un eliporto di emergenza, l'imbarcazione era stata regalata alla Ong dal produttore cinematografico nonché attivista e filantropo Enrique Piñeyro (nato a Genova ma naturalizzato argentino). Varata nel 2022 con il nome di Open Arms 1, è la più grande unità dedicata al salvataggio dei migranti attualmente in mare, potendo ospitare 300 migranti ma in emergenza, come spiegato da Open Arms nel 2022, ne possono essere fatti salire 1000, oltre all'equipaggio.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Nave Ong Solidaire diretta al porto di Ancona, a bordo 170 naufraghi

La nave umanitaria della Ong Solidaire è diretta verso il porto di Ancona con migranti naufraghi tratti in salvo nei giorni scorsi in acque internazionali della zona Sar libica. Stando alle prime informazioni, a bordo dell'imbarcazione ci sarebbero circa 170 migranti. La Prefettura di Ancona ha comunicato che, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Gomarche

Ancona: Nave Ong Solidaire diretta al porto di Ancona, a bordo 170 naufraghi



04/19/2025 08:30 Barbara Fioravanti Ancona

La nave umanitaria della Ong Solidaire è diretta verso il porto di Ancona con migranti naufraghi tratti in salvo nei giorni scorsi in acque internazionali della zona Sar libica. Stando alle prime informazioni, a bordo dell'imbarcazione ci sarebbero circa 170 migranti. La Prefettura di Ancona ha comunicato che, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Affari Italiani

Taranto

L'Amerigo Vespucci accende, incanta e anima i Mari di Taranto

L'Amerigo Vespucci è arrivata e incantata i bacini di Taranto, settima tappa del tour Mediterraneo, la fase finale del Giro del Mondo cominciato l'1 luglio 2023.

L'Amerigo Vespucci è arrivata e incantata i bacini di Taranto, settima tappa del tour Mediterraneo, la fase finale del Giro del Mondo cominciato l'1 luglio 2023.

La nave scuola della Marina Militare ha ormeggiato alla banchina del Castello Aragonese, nel cuore della Città dei Due Mari, accolta da cittadini, turisti e curiosi assiepati tra l'iconico Ponte Girevole e il Monumento al Marinaio.

"Siamo in mezzo ai simboli di Taranto, il Vespucci come monumento tra i

monumenti - ha sottolineato il comandante, Capitano di vascello Giuseppe Lai - Taranto è una città che ha un legame fortissimo con la Marina Militare e con i

marinai. Per i tantissimi pugliesi a bordo è stato come tornare a casa. Una sosta che si fonde anche con i riti della settimana santa che sono molto sentiti

in questa città. Per noi è un orgoglio essere qui e raccontare anche ai tarantini

e ai tanti pugliesi che verranno a trovarci quella che è stata la nostra esperienza in giro per il mondo". Imperdibile l'appuntamento col Villaggio IN

Italia, l'esposizione itinerante che segue il Vespucci - voluta dal ministro della

Difesa Guido Crosetto - e che accompagna l'Amerigo Vespucci sin dalla partenza del tour mondiale dal **porto** di **Genova**. La Conference Hall, invece, allestita all'interno del Castello Aragonese, ha ospitato - tra gli altri - il seminario

internazionale organizzato da Aman (Alliance of Mediterranean News Agencies) sui Giochi del Mediterraneo e il Forum ANSA con i ministri Tommaso Foti e Andrea Abodi. "Un monumento tra i monumenti - ha ribadito il

comandante Lai - incastonato tra il Castello Aragonese, il Ponte girevole e il Monumento al Marinaio", durante la tappa a Taranto dell'Amerigo Vespucci, che nel contesto giubilare è stata protagonista anche dei riti della Settimana di

Pasqua. Ricca di suggestione la manovra dei nocchieri, che hanno effettuato il cosiddetto "imbroccamento dei pennoni", inclinando gli alberi e 'liberandoli' dalla tradizionale posizione a croce in segno rispetto della Passione di

Cristo. Ma non solo, perché la "nave più bella del mondo" ha ospitato a bordo anche la tradizionale processione delle Poste della confraternita del Carmine. Per cinque giorni, dunque, l'Amerigo Vespucci ha contribuito a celebrare il

weekend pasquale, consentendo anche a chi è riuscito a prenotarsi di salire a bordo per scoprire i segreti celati nei 94 anni di storia del veliero. A sorpresa anche la visita di Al Bano al "Villaggio IN Italia" allestito al Castello Aragonese: a

riceverlo il commissario straordinario per i Giochi del Mediterraneo 2026, Massimo Ferrarese, e Luca Andreoli, amministratore delegato di Difesa Servizi (società in house del ministero della Difesa che realizza e supporta tutte le

fasi dell'iniziativa). A bordo, Al Bano ha incontrato il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante dell'Amerigo Vespucci. Il cantante si è fermato con i numerosi fan in visita per scattare



04/19/2025 20:51

L'Amerigo Vespucci è arrivata e incantata i bacini di Taranto, settima tappa del tour Mediterraneo, la fase finale del Giro del Mondo cominciato l'1 luglio 2023. L'Amerigo Vespucci è arrivata e incantata i bacini di Taranto, settima tappa del tour Mediterraneo, la fase finale del Giro del Mondo cominciato l'1 luglio 2023. La nave scuola della Marina Militare ha ormeggiato alla banchina del Castello Aragonese, nel cuore della Città dei Due Mari, accolta da cittadini, turisti e curiosi assiepati tra l'iconico Ponte Girevole e il Monumento al Marinaio. "Siamo in mezzo ai simboli di Taranto, il Vespucci come monumento tra i monumenti - ha sottolineato il comandante, Capitano di vascello Giuseppe Lai - Taranto è una città che ha un legame fortissimo con la Marina Militare e con i marinai. Per i tantissimi pugliesi a bordo è stato come tornare a casa. Una sosta che si fonde anche con i riti della settimana santa che sono molto sentiti in questa città. Per noi è un orgoglio essere qui e raccontare anche ai tarantini e ai tanti pugliesi che verranno a trovarci quella che è stata la nostra esperienza in giro per il mondo". Imperdibile l'appuntamento col Villaggio IN Italia, l'esposizione itinerante che segue il Vespucci - voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto - e che accompagna l'Amerigo Vespucci sin dalla partenza del tour mondiale dal porto di Genova. La Conference Hall, invece, allestita all'interno del Castello Aragonese, ha ospitato - tra gli altri - il seminario internazionale organizzato da Aman (Alliance of Mediterranean News Agencies) sui Giochi del Mediterraneo e il Forum ANSA con i ministri Tommaso Foti e Andrea Abodi. "Un monumento tra i monumenti - ha ribadito il comandante Lai - incastonato tra il Castello Aragonese, il Ponte girevole e il Monumento al Marinaio", durante la tappa a Taranto dell'Amerigo Vespucci, che nel contesto giubilare è stata

Affari Italiani

Taranto

selfie e, a sorpresa, ha intonato la sua celebre canzone "Nel Sole" (gelormini@gmail.com) * Foto a cura di Rocco Lamparelli * Video a cura di Buonasera24 e Telebari.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Al via i lavori della 'Casa del Portuale' nel porto di Gioia Tauro

Sono ufficialmente iniziati i lavori di realizzazione della "Casa del Portuale", un nuovo edificio destinato a ospitare servizi essenziali per la prevenzione sanitaria e lavorativa all'interno dello scalo calabrese. Il porto di Gioia Tauro, comunica l'ente portuale, compie quindi un significativo passo avanti verso il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza sanitaria dei suoi operatori. Il progetto, con un investimento di cinque milioni di euro, promosso dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha pianificato la realizzazione di un nuovo edificio ad uso spogliatoio ed infermeria, in modo che rispettasse i più moderni requisiti non solo igienico-sanitari, ma di comfort termico ed acustico dei lavoratori. Il fabbricato avrà una dimensione di 2.690 metri quadrati e sarà disposto su due piani, oltre alla copertura. Sarà ubicato nell'area in concessione al terminal Med Center Container Terminal, finora occupata dal relativo gate di ingresso e dalla viabilità in/out. Il piano terra ospiterà due ampi spogliatoi dedicati ai dipendenti di Mct, uno spogliatoio per i lavoratori diretti dell'Autorità di Sistema portuale e gli spazi dedicati all'infermeria, con un ingresso esterno indipendente dai tornelli. Il primo piano sarà invece destinato ad accogliere tre ulteriori spogliatoi, due per il personale di Mct e uno per l'Autorità Portuale. Complessivamente, la struttura sarà in grado di servire circa 1.200 dipendenti di Mct che operano su turni nelle diverse aree del porto, oltre a fornire 152 armadietti per i lavoratori gestiti direttamente dall'ente portuale. Il presidente Andrea Agostinelli ha espresso grande soddisfazione per l'avvio dei lavori, sottolineando come la "Casa del Portuale" rappresenti "solo, in ordine di tempo, l'ultimo obiettivo che questa Autorità di Sistema portuale realizza nell'ambito del porto di Gioia Tauro. Da sempre il benessere e le perfette condizioni igienico sanitarie dei locali che ospitano le maestranze portuali hanno rappresentato un obiettivo imprescindibile che oggi abbiamo finalmente avviato a compimento". Particolare attenzione è stata dedicata non solo alla funzionalità e al comfort degli spazi interni, ma anche all'immagine esterna dell'edificio. Sono state scelte soluzioni di facciata che garantiscano una resa estetica gradevole, in linea con la spinta di ammodernamento del porto, senza trascurare le elevate prestazioni tecniche e meccaniche. Contestualmente alla costruzione della "Casa del Portuale", verrà realizzato anche un nuovo e più funzionale gate di ingresso per le automobili. Questo investimento si inserisce in una più ampia politica di sviluppo dell'ente, finalizzata al miglioramento generale delle performance delle attività lavorative nel porto. Un trend positivo, continua la nota, confermato anche dai dati di traffico del mese di marzo, che hanno registrato un ulteriore aumento. Nei primi tre mesi del 2025, infatti, la movimentazione container ha segnato una crescita del 15,5% rispetto allo



Shipping Italy
Al via i lavori della 'Casa del Portuale' nel porto di Gioia Tauro
04/19/2025 22:19 Nicola Capuzzo

Porti Un investimento da 5 milioni per il benessere dei lavoratori e l'ammodernamento del porto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono ufficialmente iniziati i lavori di realizzazione della "Casa del Portuale", un nuovo edificio destinato a ospitare servizi essenziali per la prevenzione sanitaria e lavorativa all'interno dello scalo calabrese. Il porto di Gioia-Tauro, comunica l'ente portuale, compie quindi un significativo passo avanti verso il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza sanitaria dei suoi operatori. Il progetto, con un investimento di cinque milioni di euro, promosso dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha pianificato la realizzazione di un nuovo edificio ad uso spogliatoio ed infermeria, in modo che rispettasse i più moderni requisiti non solo igienico-sanitari, ma di comfort termico ed acustico dei lavoratori. Il fabbricato avrà una dimensione di 2.690 metri quadrati e sarà disposto su due piani, oltre alla copertura. Sarà ubicato nell'area in concessione al terminal Med Center Container Terminal, finora occupata dal relativo gate di ingresso e dalla viabilità in/out. Il piano terra ospiterà due ampi spogliatoi dedicati ai dipendenti di Mct, uno spogliatoio per i lavoratori diretti dell'Autorità di Sistema portuale e gli spazi dedicati all'infermeria, con un ingresso esterno indipendente dai tornelli. Il primo piano sarà invece destinato ad accogliere tre ulteriori spogliatoi, due per il personale di Mct e uno per l'Autorità Portuale. Complessivamente, la struttura sarà in grado di servire circa 1.200 dipendenti di Mct che operano su turni nelle diverse aree del porto, oltre a fornire 152 armadietti per i lavoratori gestiti direttamente dall'ente portuale. Il presidente Andrea Agostinelli ha espresso grande soddisfazione per l'avvio dei lavori, sottolineando come la "Casa del Portuale" rappresenti "solo, in ordine di tempo, l'ultimo obiettivo che questa Autorità di Sistema portuale realizza nell'ambito del porto di Gioia Tauro. Da sempre il benessere e le perfette condizioni igienico sanitarie dei locali

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

stesso periodo del 2024, raggiungendo un totale di 1.085.542 Teu movimentati.

Rai News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Capodichino +Europa promuove i referendum tra i fuori sede in arrivo per le festività

Volantini e presidi informativi su come chiedere di votare nel comune in cui si studia o si lavora. +Europa: Sì al quesito sulla cittadinanza per cancellare l'obbligo dei dieci anni di residenza in Italia. A Napoli, nell'aeroporto di Capodichino, e nelle stesse ore nella stazione ferroviaria di Salerno e nel porto di Messina la campagna informativa avviata da +Europa per far conoscere le nuove modalità di voto in vista dei referendum dell'8 e 9 giugno. +Europa promuove quello sulla cittadinanza, vuole il requisito di dieci anni di residenza in Italia per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione europea. La campagna informativa mira a ricordare a studenti e lavoratori in arrivo per le vacanze di Pasqua che potranno votare come elettori fuorisede. Nel servizio la voce di Rosario Mariniello, della direzione nazionale di +Europa.



Autorità portuale con presidente Ciccio Rizzo, il Mit avvia l'iter

Comunicazione ai presidenti delle Regioni Sicilia e Calabria da parte del ministro Salvini. Ormai è fatta per il penalista ed esponente di Fratelli d'Italia MESSINA - "Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto (Adsp). La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti". Quasi fatta dunque per l'incarico come presidente del penalista e componente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia Ciccio Rizzo, di origine eoliana. Arriva infatti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la comunicazione ufficiale. L'accordo su Rizzo e le rassicurazioni agli alleati: "Temevo che il ponte fosse un'incompiuta ma non lo sarà" Nel precedente articolo parlavamo di commissario in una fase provvisoria, dato che è volato l'ammiraglio Antonio Ranieri. E si insedierà il 28 aprile come comandante della Capitaneria di porto di Genova. In ogni caso, le forze politiche di centrodestra hanno trovato l'accordo. Le riserve sul messinese Rizzo, guardato con sospetto come rappresentante di una destra sociale "no ponte", sono venute meno. Decisiva probabilmente la precisazione, o la rassicurazione pubblica per Lega e Forza Italia, in un post su Facebook del 10 aprile: "L'attenzione del governo Meloni nei confronti del sud e dei nostri territori sono per me garanzia che le città dello Stretto potranno essere protagoniste di questo momento storico. Ciò supera l'enorme paura di questi anni - anche mia - che il ponte sullo Stretto potesse restare un'incompiuta e che si potesse verificare una grande opera "sopra" e le città "sotto" tagliate fuori". Una lunga militanza a destra Già consigliere comunale a Lipari e Messina, e in passato componente del Cda del Vittorio Emanuele, oltre che più volte candidato alle Europee, l'avvocato Rizzo ha una lunga militanza nella destra: da Alleanza nazionale a Fratelli d'Italia. Nel 2022 era candidato al Senato, collegio Messina-Enna. Ed è solido, e di vecchia data, il sodalizio politico con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.



Comunicazione ai presidenti delle Regioni Sicilia e Calabria da parte del ministro Salvini. Ormai è fatta per il penalista ed esponente di Fratelli d'Italia MESSINA - "Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto (Adsp). La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti". Quasi fatta dunque per l'incarico come presidente del penalista e componente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia Ciccio Rizzo, di origine eoliana. Arriva infatti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la comunicazione ufficiale. L'accordo su Rizzo e le rassicurazioni agli alleati: "Temevo che il ponte fosse un'incompiuta ma non lo sarà" Nel precedente articolo parlavamo di commissario in una fase provvisoria, dato che è volato l'ammiraglio Antonio Ranieri. E si insedierà il 28 aprile come comandante della Capitaneria di porto di Genova. In ogni caso, le forze politiche di centrodestra hanno trovato l'accordo. Le riserve sul messinese Rizzo, guardato con sospetto come rappresentante di una destra sociale "no ponte", sono venute meno. Decisiva probabilmente la precisazione, o la rassicurazione pubblica per Lega e Forza Italia, in un post su Facebook del 10 aprile: "L'attenzione del governo Meloni nei confronti del sud e dei nostri territori sono per me garanzia che le città dello Stretto potranno essere protagoniste di questo momento storico. Ciò supera l'enorme paura di questi anni -

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri e Bocchetta, "ore di fila per gli autotrasportatori"

La Lega autisti autotrasportatori indipendenti siciliani denuncia i disagi subiti dalla categoria. E polemizza: "Non pensate solo al ponte sullo Stretto" MESSINA - "Da ormai troppe settimane i due snodi portuali di **Tremestieri** e Bocchetta (**porto** storico) sono divenuti una trappola per topi, con serpenti di veicoli pesanti costretti a colonne interminabili insieme a qualche turista che comincia ad arrivare. Il principale motivo di questi disagi, a dire della dirigenza, sarebbe l'insabbiamento di uno degli invasamenti". La Lega autisti autotrasportatori indipendenti siciliani, Laais, denuncia i disagi che vive la categoria e teme un collegamento con "l'avvio dei famosi cantieri per la costruzione del ponte sullo Stretto. Evidentemente siamo in Europa e una Regione è a statuto autonomo soltanto quando conviene". "Ricordiamo che il Trattato di Maastricht del lontano 7 febbraio 1992 è tuttora vigente e preserva i tre pilastri, in primo luogo quello sulla libera circolazione delle persone e delle cose", afferma la presidente Tania Andreoli. "Noi autotrasportatori perdiamo dalle tre alle cinque ore del nostro impegno quotidiano" Dal vicepresidente, Giuseppe Neri arriva "un grido di dolore, a nome di autisti e autotrasportatori artigiani, che non può essere ignorato. Perdere mediamente dalle tre alle cinque ore del nostro impegno giornaliero è come perdere un frammento della nostra vita, che è già piuttosto stressante e priva di certezze. Le persone che vivono la "normalità quotidiana" non sanno affatto come è il viaggio del camionista, soprattutto di quello siciliano e meridionale, che in una notte deve percorrere l'intera penisola per rifornire le piattaforme del Nord Italia. Siamo "eroi" dimenticati anche dall'opinione pubblica e ora questi blocchi non faranno altro che gravare su uno stress psico-fisico già insostenibile." La Lega autisti autotrasportatori indipendenti siciliani ha già chiesto l'intervento della World Transport Organisation, "molto attenta all'efficienza infrastrutturale e alle condizioni di vita e lavoro dei conducenti professionali, nonché all'Europarlamento, perché là fuori c'è un'intera economia cittadina che sta già soffrendo o è già morta. Vedi ad esempio l'agricoltura, espropriata selvaggiamente, così pure si stanno perdendo appeal e valore, perché colpire la mobilità e le infrastrutture senza pianificare e senza comprendere che anche le infrastrutture esistenti meriterebbero di essere potenziate. E non solo il ponte". Una grande opera che, per gli autotrasportatori "è pura speculazione politica. Intanto gli autisti continuano a soffrire e ogni ora di attesa è stress e fatturato perso". Lo scivolo insabbiato al **porto** di **Tremestieri** Alla fine di marzo lo scivolo insabbiato al **porto** di **Tremestieri** in seguito alle mareggiate. L'effetto è stata la restrizione del canale di accesso. C'è stata poi un'ordinanza della Capitaneria di **porto**, entrata subito in vigore, per l'utilizzo esclusivo dello scivolo 1 del **porto** a causa dell'insabbiamento



La Lega autisti autotrasportatori indipendenti siciliani denuncia i disagi subiti dalla categoria. E polemizza: "Non pensate solo al ponte sullo Stretto" MESSINA - "Da ormai troppe settimane i due snodi portuali di Tremestieri e Bocchetta (porto storico) sono divenuti una trappola per topi, con serpenti di veicoli pesanti costretti a colonne interminabili insieme a qualche turista che comincia ad arrivare. Il principale motivo di questi disagi, a dire della dirigenza, sarebbe l'insabbiamento di uno degli invasamenti". La Lega autisti autotrasportatori indipendenti siciliani, Laais, denuncia i disagi che vive la categoria e teme un collegamento con "l'avvio dei famosi cantieri per la costruzione del ponte sullo Stretto. Evidentemente siamo in Europa e una Regione è a statuto autonomo soltanto quando conviene". "Ricordiamo che il Trattato di Maastricht del lontano 7 febbraio 1992 è tuttora vigente e preserva i tre pilastri, in primo luogo quello sulla libera circolazione delle persone e delle cose", afferma la presidente Tania Andreoli. "Noi autotrasportatori perdiamo dalle tre alle cinque ore del nostro impegno quotidiano" Dal vicepresidente, Giuseppe Neri arriva "un grido di dolore, a nome di autisti e autotrasportatori artigiani, che non può essere ignorato. Perdere mediamente dalle tre alle cinque ore del nostro impegno giornaliero è come perdere un frammento della nostra vita, che è già piuttosto stressante e priva di certezze. Le persone che vivono la "normalità quotidiana" non sanno affatto come è il viaggio del camionista, soprattutto di quello siciliano e meridionale, che in una notte deve percorrere l'intera penisola per rifornire le piattaforme del Nord Italia. Siamo "eroi" dimenticati anche dall'opinione pubblica e ora questi blocchi non faranno altro che

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

parziale del passo di accesso. L'accumulo restringe "il canale navigabile del passo di accesso a circa 40/45 metri" e fa diminuire "la porzione di banchina utilizzabile per l'ormeggio in sicurezza della navi di linea allo scivolo n. 2". Da qui l'utilizzo esclusivo per operazioni commerciali dello scivolo 1. La fine dei lavori per l'ampliamento del porto è prevista nell'ottobre 2026. Proseguono, intanto, i lavori per l'ampliamento del porto di Tremestieri, che prevedono anche opere per evitare nuovi insabbiamenti. La consegna definitiva è avvenuta a ottobre 2024. La fine è prevista nell'ottobre 2026 per quella che, tra tanti "stop", è considerata un'eterna incompiuta.

Il World Shipping Council lancia l'allarme sui nuovi dazi portuali USA

WASHINGTON Il World Shipping Council, l'associazione internazionale che rappresenta i principali operatori del trasporto marittimo di linea, ha espresso forti preoccupazioni in merito al nuovo regime tariffario annunciato dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti (USTR). Secondo il WSC, le nuove imposte rischiano di danneggiare il commercio internazionale, aumentare i costi per i consumatori americani e ostacolare gli sforzi per rafforzare il settore marittimo nazionale. "Rilanciare il comparto marittimo statunitense è un obiettivo condiviso da molti e pienamente sostenuto dal nostro settore" ha dichiarato Joe Kramek, presidente e CEO del WSC. Tuttavia, il sistema di tariffe annunciato dall'USTR va nella direzione opposta: farà lievitare i prezzi, indebolirà il commercio USA e non porterà reali benefici all'industria marittima americana". Nel dettaglio, il WSC ha individuato diversi elementi problematici nelle misure annunciate: Tariffe retroattive sui porti: le nuove imposte si applicheranno anche a navi già operative, senza alcun impatto positivo sull'industria cantieristica nazionale, ma con effetti penalizzanti sugli esportatori americani, in particolare il settore agricolo. Un approccio che, secondo il WSC, mina la fiducia degli investitori e introduce incertezza nella pianificazione industriale. Tassazione basata sulla stazza netta (NT): colpendo in maniera sproporzionata le navi più grandi ed efficienti, che trasportano componenti vitali per la produzione interna, si rischia di compromettere l'intera filiera industriale, aumentando i costi per le imprese e i consumatori statunitensi. Anche i porti USA, che hanno investito per accogliere queste navi, potrebbero subire ripercussioni. Dazi sulle navi ro-ro: il provvedimento introduce inoltre un'imposta basata sulla capacità in CEU (Car Equivalent Unit) per quasi tutte le navi da trasporto veicoli di costruzione estera. Una misura definita arbitraria dal WSC, che potrebbe rallentare la crescita economica e far aumentare i prezzi delle automobili negli Stati Uniti, senza favorire la cantieristica locale. Questioni legali: l'associazione ha anche sollevato dubbi sulla legittimità del provvedimento, ritenendo che esso ecceda i poteri conferiti all'USTR dalla legislazione commerciale statunitense. Appello al dialogo Il World Shipping Council invita l'Amministrazione americana a riconsiderare l'approccio adottato e a optare per soluzioni più costruttive e orientate al lungo periodo. Secondo il WSC, interventi come incentivi mirati agli investimenti, potenziamento delle infrastrutture portuali e semplificazione normativa potrebbero rafforzare realmente il settore marittimo statunitense, senza penalizzare esportatori e consumatori. Il Consiglio ha inoltre ricordato che il comparto della cantieristica navale USA soffre già di criticità strutturali, tra cui ritardi nella produzione militare e carenze di manodopera qualificata. Analogamente, la limitata disponibilità di marittimi certificati ostacola un'espansione significativa della flotta sotto bandiera statunitense. I membri del WSC che movimentano



Messaggero Marittimo

Focus

il 65% del traffico marittimo USA, generano oltre 2.000 miliardi di dollari l'anno e danno lavoro a 6,4 milioni di persone sono anche tra i principali partner del Maritime Security Program del governo statunitense. "Siamo pronti a collaborare per il rilancio del settore marittimo americano ha concluso Kramek ma servono politiche coerenti e lungimiranti. Scelte avventate rischiano di fare più danni che benefici in un momento già delicato per il commercio globale".

Hutchison, utile +47% per i porti in Cina

Hph Trust, la società che gestisce i terminal domestici del gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, ha registrato "buoni risultati finanziari nel 2024, grazie alla graduale ripresa del commercio globale, principalmente grazie alla forte spesa dei consumatori negli Stati Uniti" Hong Kong - Hph Trust, la società che gestisce i terminal domestici del gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, ha registrato "buoni risultati finanziari nel 2024, grazie alla graduale ripresa del commercio globale, principalmente grazie alla forte spesa dei consumatori negli Stati Uniti e in Europa". Sebbene gli attacchi navali nel Mar Rosso abbiano perturbato il commercio globale e causato irregolarità nei programmi di trasporto, i tassi di interesse persistentemente elevati e le tensioni geopolitiche abbiano continuato a complicare il contesto operativo e finanziario, "l'adattabilità e la solida strategia di gestione finanziaria di ci hanno permesso di superare queste difficoltà". La forte spesa dei consumatori stimola la crescita del volume di traffico Durante l'anno in esame, il volume di traffico nei **porti** dell'Hph Trust è stato di 22,3 milioni di teu, con un aumento del 5% rispetto al 2023. La performance dei terminal di Yantan è stata particolarmente positiva, con un aumento del volume di traffico del 12% rispetto al 2023. I carichi in uscita verso gli Stati Uniti e i mercati europei sono aumentati rispettivamente del 14% e del 12%. Questa crescita è stata sostenuta dalla forte spesa dei consumatori in questi due importanti mercati per tutto il 2024. Al contrario, i volumi di merci di Hong Kong non hanno registrato una ripresa sostanziale nel corso del 2024. A fronte dei cambiamenti nelle preferenze delle compagnie e dei prezzi competitivi nei **porti** della Baia, il volume complessivo di traffico dei terminal di Kwai Tsing è diminuito del 6% rispetto allo stesso periodo del 2023. In risposta a questa situazione, l'Hph Trust ha continuato a fare attivamente pressione sia sul governo di Hong Kong che su quello centrale e sui responsabili politici, sostenendo il supporto specifico del settore e una maggiore collaborazione nella Baia. Nel corso dell'anno, il Trust ha introdotto il servizio Shenzhen-Hong Kong Connect, il più grande cluster portuale della Cina meridionale, integrando i terminal di Kwai Tsing e Yantan. Il fatturato medio per teu nei terminal di Yantan e Kwai Tsing è rimasto in linea con quello del 2023. Nel corso dell'anno, il fatturato e gli altri proventi hanno raggiunto 11 miliardi di dollari di Hong Kong (+9%). Crescita degli utili Il costo dei servizi resi nel 2024 è stato di 3,6 miliardi di dollari di Hong Kong. I costi del personale ammontano a 260,6 milioni di dollari di Hong Kong per effetto dell'aumento degli stipendi, ma in parte compensati dalla svalutazione in yuan. Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 2,8 miliardi di dollari (-2%). Gli altri proventi operativi nel 2024 sono stati pari a 60,5 milioni di dollari (-10%). Le altre spese operative ammontano a 564 milioni di dollari, in calo rispetto al 2023, principalmente



The Medi Telegraph

Focus

a causa della perdita derivante dalla cessione di immobilizzazioni nel 2023 e della riduzione di affitti e tasse. L'utile operativo totale ha raggiunto i 4,3 miliardi (+32%). L'utile d'esercizio è stato di 2,1 miliardi (+47%). L'utile attribuibile ai titolari di quote del Trust è stato di 650 milioni di dollari (+178%). Strategie finanziarie prudenti L'Hph Trust ha mantenuto una solida posizione finanziaria per tutto il 2024, chiudendo l'anno con un saldo di cassa di 8,1 miliardi di dollari di Hong Kong, in leggero calo rispetto al 2023. La gestione del debito è rimasta un obiettivo chiave, con il 50% del debito del Trust mantenuto a tassi di interesse fissi al 31 dicembre 2024. Per ridurre ulteriormente il debito del proprio bilancio, il Trust ha proseguito il programma di rimborso del debito. Il debito consolidato totale è sceso a 25,2 miliardi di dollari dai 25,7 miliardi di dollari di fine 2023. Il Trust ha ottenuto nuovi prestiti per 3,9 miliardi, ridotto i prestiti esterni di mezzo miliardo e rimborsato obbligazioni garantite per 3,9 miliardi durante l'anno. Il debito netto attribuibile del Trust era di 19,1 miliardi a fine anno (-3%). Il Trust ha raccomandato un pagamento totale di poco più di un miliardo di dollari per il 2024, con una distribuzione per unità di 12,2 centesimi di dollaro di Hong Kong. Sulla base del prezzo di mercato di 0,164 dollari Usa al 31 dicembre 2024, il rendimento della distribuzione si attesta al 10%. Prospettive Anche se l'Hph Trust celebra un fruttuoso 2024, il panorama del commercio globale continua a evolversi, presentando sfide e opportunità per il 2025: "I cambiamenti nelle politiche commerciali degli Stati Uniti e la ristrutturazione delle alleanze nel settore marittimo potrebbero introdurre nuove complessità nelle dinamiche commerciali globali". Da un punto di vista finanziario, nonostante l'allentamento dei tassi di interesse, il Trust dovrà probabilmente affrontare costi più elevati per rifinanziare il suo debito di 3,9 miliardi di dollari di Hong Kong in scadenza a marzo 2025. Si prevede che il tasso di interesse di rifinanziamento sarà significativamente superiore al tasso di interesse relativamente basso che il Trust si trova ad affrontare a seguito di prestiti contratti quattro o cinque anni fa. Il Trust "rimane concentrato sull'eccellenza operativa, supportata da una gestione prudente del capitale e da capacità tecnologiche avanzate. Grazie alla nostra solida base finanziaria e alla comprovata adattabilità, il Trust è ben posizionato per affrontare le sfide future, capitalizzando al contempo le opportunità emergenti nel settore marittimo globale".

Aroya Cruises pronta a debuttare nel Mediterraneo

I viaggi di sette notti, a partire dal 21 giugno prossimo, avranno come scali Bodrum, Marmaris, Ka e Kuadas in Turchia, seguiti da Atene, Mykonos e Creta in Grecia. Aroya Cruises, la prima compagnia crocieristica al mondo dedicata al mondo arabo, debutterà anche nel Mediterraneo a partire dal prossimo giugno. L'unica nave della compagnia, la Aroya, avrà come home port il nuovo Galataport di Istanbul e navigherà verso le principali destinazioni crocieristiche di Turchia e Grecia, segnando una tappa significativa nell'espansione della compagnia. È stata scelta la Turchia come base di partenza con l'obiettivo di portare a bordo molti crocieristi turchi, anche loro musulmani anche se il Paese si dichiara ufficialmente laico. D'altronde la patria di Erdoğan ha investito molto sul turismo crocieristico, anche se i porti del paese sono utilizzati dai maggiori players del settore in regime di transito: questa di Aroya è un'ottima opportunità per portare molti turchi a bordo partendo da casa loro. I viaggi di sette notti, a partire dal 21 giugno prossimo, avranno come scali Bodrum, Marmaris, Ka e Kuadas in Turchia, seguiti da Atene, Mykonos e Creta in Grecia. A luglio, le crociere toccheranno anche Rodi e Smirne con l'aggiunta di Fethiye ad agosto. Uno dei nuovi itinerari si concentrerà esclusivamente sulle città costiere turche, offrendo un'esperienza immersiva lungo la splendida costa turca, mentre le altre crociere combineranno Turchia e Grecia, con particolare attenzione a Bodrum e ai porti principali della Riviera Turca. Per Jörg Rudolph, presidente di Aroya Cruises, «l'avvio della nostra stagione nel Mediterraneo è un momento di orgoglio per la nostra compagnia, che offre un nuovo modo di scoprire una delle regioni crocieristiche più iconiche al mondo attraverso un'esperienza di ispirazione araba. Questi itinerari riflettono il nostro impegno nell'offrire viaggi radicati nella cultura saudita, plasmata dai suoi valori e condivisi attraverso il calore e la generosità che caratterizzano l'esperienza Aroya». Va ricordato che Aroya Cruises ha celebrato il suo viaggio inaugurale il 16 dicembre 2024 con una crociera nel Mar Rosso, offrendo un'autentica esperienza araba sia per quanto riguarda l'offerta culinaria che l'atmosfera e le usanze rispettate a bordo. Dopo le crociere invernali nel Mar Rosso dall'home port di Jeddah, la nave è stata fermata per il Ramadan. Durante questo periodo è stata utilizzata come hotel galleggiante per permettere ai musulmani di vivere il mese sacro a bordo seguendo i dettami di questo periodo molto importante per la religione del profeta Maometto. Anche in questo caso si è trattato di una prima volta per il settore crocieristico. Ora si procederà invece con lo sbarco di Aroya nel Mediterraneo Orientale partendo da Istanbul, una delle "capitali" islamiche più popolate al mondo con un potenziale bacino d'utenza molto rilevante. Non solo: i voli charter dall'Arabia Saudita permetteranno di incrementare la blue economy locale con pernottamenti pre e post crociera e tutti servizi utilizzati in città.



04/20/2025 01:01 Matteo Martinuzzi

I viaggi di sette notti, a partire dal 21 giugno prossimo, avranno come scali Bodrum, Marmaris, Ka e Kuadas in Turchia, seguiti da Atene, Mykonos e Creta in Grecia. Aroya Cruises, la prima compagnia crocieristica al mondo dedicata al mondo arabo, debutterà anche nel Mediterraneo a partire dal prossimo giugno. L'unica nave della compagnia, la Aroya, avrà come home port il nuovo Galataport di Istanbul e navigherà verso le principali destinazioni crocieristiche di Turchia e Grecia, segnando una tappa significativa nell'espansione della compagnia. È stata scelta la Turchia come base di partenza con l'obiettivo di portare a bordo molti crocieristi turchi, anche loro musulmani anche se il Paese si dichiara ufficialmente laico. D'altronde la patria di Erdoğan ha investito molto sul turismo crocieristico, anche se i porti del paese sono utilizzati dai maggiori players del settore in regime di transito: questa di Aroya è un'ottima opportunità per portare molti turchi a bordo partendo da casa loro. I viaggi di sette notti, a partire dal 21 giugno prossimo, avranno come scali Bodrum, Marmaris, Ka e Kuadas in Turchia, seguiti da Atene, Mykonos e Creta in Grecia. A luglio, le crociere toccheranno anche Rodi e Smirne con l'aggiunta di Fethiye ad agosto. Uno dei nuovi itinerari si concentrerà esclusivamente sulle città costiere turche, offrendo un'esperienza immersiva lungo la splendida costa turca, mentre le altre crociere combineranno Turchia e Grecia, con particolare attenzione a Bodrum e ai porti principali della Riviera Turca. Per Jörg Rudolph, presidente di Aroya Cruises, «l'avvio della nostra stagione nel Mediterraneo è un momento di orgoglio per la nostra compagnia, che offre un nuovo modo di scoprire una delle regioni crocieristiche più iconiche al mondo attraverso un'esperienza di ispirazione araba. Questi itinerari riflettono il nostro impegno nell'offrire viaggi radicati nella cultura saudita, plasmata dai suoi valori e condivisi attraverso il calore e la generosità che caratterizzano l'esperienza Aroya». Va ricordato che Aroya Cruises ha celebrato il suo viaggio inaugurale il 16 dicembre 2024 con una crociera

The Medi Telegraph

Focus

Ihan Sipahi, amministratore delegato di Galataport Istanbul, ha aggiunto: «È un grande onore e una gioia per noi vedere Galataport Istanbul, il principale porto crocieristico della città, riconosciuto come destinazione preferita dalle principali compagnie di crociera mondiali. La scelta di Galataport Istanbul come porto di partenza per Aroya Cruises, uno degli investimenti più recenti e significativi nel settore crocieristico, è motivo di immenso orgoglio. Ancora più importante, siamo entusiasti di presentare al popolo saudita, agli abitanti di Istanbul e ai viaggiatori di tutto il mondo sia i servizi impareggiabili di Galataport Istanbul, sia il ricco patrimonio culturale della città». -.

Crociere, Malta vuole crescere: "Siamo noi il cuore del Mediterraneo"

Oggi dalla Valletta imbarcano/sbarcano solo navi di piccole/medie dimensioni, con l'eccezione di P&O Cruises. Quest'ultima offre "fly cruise" per il mercato britannico con la Azura (consegnata da Fincantieri nel 2010). P&O fino a qualche anno fa faceva di base a **Genova** fino a quando Malta ha "soffiato" alla Lanterna questo prezioso traffico. Il porto crocieristico di La Valletta punta a rafforzare il suo ruolo di home port al centro del Mediterraneo. Questo è l'obiettivo per far crescere la blue economy dell'isola secondo Carlo Micallef, amministratore delegato dell'Autorità per il Turismo di Malta. «Malta è strategicamente posizionata proprio al centro del Mediterraneo», ha dichiarato a Cruise Industry News, sottolineando che diverse regioni d'Europa possono essere raggiunte con crociere da sette a dodici giorni con partenza da La Valletta. «Si possono effettuare itinerari nel Mediterraneo orientale e occidentale navigando verso Spagna, Francia, Italia, Cipro o Grecia. Poi c'è la possibilità di risalire l'Adriatico per itinerari verso paesi come la Croazia. Siamo nel cuore del Mediterraneo, ed è uno dei motivi per cui penso che siamo il porto perfetto per un home port. Ci sono anche ottimi collegamenti aerei per Malta, compresi i voli per gli Stati Uniti». Una nave che imbarca a La Valletta potrebbe fungere da catalizzatore per un maggior numero di voli diretti tra Malta e la costa orientale del Nord America. Ma c'è da vincere la sfida contro colossi come Barcellona, Civitavecchia ed Atene, solo per citarne alcuni che sono le destinazioni d'imbarco preferite per i crocieristi nordamericani nel Mediterraneo. Oggi dalla Valletta imbarcano/sbarcano solo navi di piccole/medie dimensioni, con l'eccezione di P&O Cruises. Quest'ultima offre "fly cruise" per il mercato britannico con la Azura (consegnata da Fincantieri nel 2010). P&O fino a qualche anno fa faceva di base a **Genova** fino a quando Malta ha "soffiato" alla Lanterna questo prezioso traffico che portava in dote anche i charter all'aeroporto Cristoforo Colombo. Comunque l'Autorità per il Turismo di Malta stima che saranno 160.000 crocieristi che inizieranno una crociera a La Valletta nel 2025. Per farci un'idea, questo porto aveva registrato lo scorso anno il suo record storico di 940.000 passeggeri movimentanti per 357 navi, quindi gli imbarchi/sbarchi sono ancora una fetta limitata. Il terminal crociere adiacente la città vecchia di La Valletta può ospitare fino a tre navi da crociera contemporaneamente; inoltre ci sono altri due ormeggi in altra posizione disponibili che permettono a Malta di ospitare fino a cinque navi da crociera in contemporanea. Tutte le banchine dedicate al traffico passeggeri sono fornite di impianto per il cold ironing (cioè le navi possono allacciarsi alla rete elettrica terrestre e spegnere i motori). E' il primo porto del Mediterraneo a poter vantare questa funzionalità. Tutti gli investimenti fatti sulle infrastrutture vanno ora sfruttati per incrementare il traffico crocieristico come risorsa fondamentale per l'economia turistica dell'isola.



The Medi Telegraph

Focus

«Il nostro obiettivo principale è quello di attraccare più navi di medie dimensioni, un po' più lussuose, che trasportano tra 1.000 e 2.000 ospiti», ha aggiunto Micallef, strizzando gli occhi ai marchi del settore premium ed upper premium . Una delle sfide più grandi invece è coordinare le operazioni, dato che le navi diventano sempre più grandi. Ma visto che si tratta di un porto naturale con acque profonde non ci sono problemi di pescaggio: si lavora soprattutto per evitare la congestione a La Valletta durante le visite multiple delle navi. «Finora, ci stiamo riuscendo con successo. In certi giorni La Valletta potrebbe essere un po' affollata, ma abbiamo una catena di comunicazione molto breve tra le parti interessate, il governo e i suoi enti, che ci permette di gestire i flussi». Per evitare problemi di overtourism il governo sta attualmente collaborando con il porto e le compagnie crocieristiche per distribuire gli arrivi anche durante i giorni feriali.